PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2020-2022

Aggiornamento a.s. 2021/2022

CIRCOLO DIDATTICO
MADRE TERESA DI CALCUTTA
BELPASSO

Delibera Collegio Docenti n. 34 del 12/11/2021

Delibera Consiglio di Circolo n. 11 del 17/12/2021

AREA

DEL CONTESTO TERRITORIALE, SOCIALE E CULTURALE

PREMESSA

Il PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA del nostro Istituto è stato elaborato nel rispetto del "Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche" (D.P.R. n° 275/99), come previsto dall'art. 3, dove si esplicita quanto segue: *"Le Istituzioni Scolastiche provvedono alla realizzazione dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni delegate alle Regioni e agli Enti locali, interagendo fra loro".* Tale articolo è stato sostituito dal comma 14 art. 1 della L. 107/2015, che recita*:*

«Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa). – 1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano e' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano e' coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

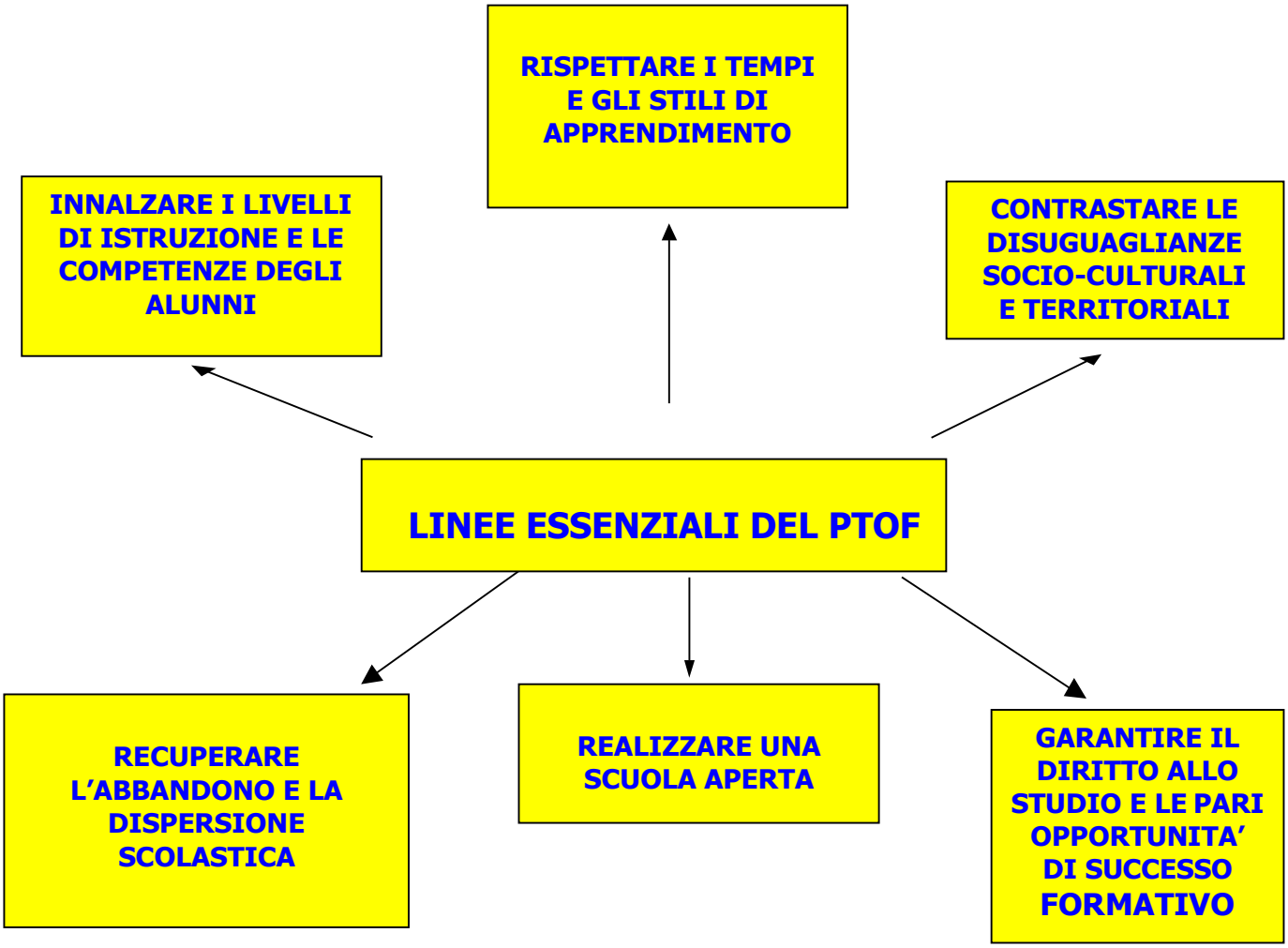
b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80. 4. Il piano e' elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano e' approvato dal consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

Il nostro PTOF tiene conto dei principi della democrazia, dell'uguaglianza e della libertà ribaditi anche nei recenti interventi normativi. Questo documento costituisce un disegno articolato, come risultato dell'integrazione delle esigenze che il nostro Istituto ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà territoriale d'appartenenza. In linea con la normativa vigente, il nostro Istituto presta particolare attenzione alle specificità del territorio, alle attese e ai problemi che lo caratterizzano, alle risorse che si possono utilizzare. L'imperativo categorico, cui tendono le azioni didattiche- educative del corpo docente, è sicuramente "imparare ad essere, imparare a vivere, imparare ad imparare e imparare ad inventare", attraverso una progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa che riesca a costruire un rapporto di reciprocità culturale e didattica con l'ambiente.

In stretto rapporto con l'azione educativa della famiglia, la nostra scuola si propone di raggiungere le seguenti finalità, nel rispetto della legge 107/2015:



VISION E MISSION

Il nostro Circolo Didattico è un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, attuale e futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. Siamo pienamente consapevoli che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori di ogni comunità e della società in genere e, pertanto, riteniamo che la scuola debba contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita.

L'identità della scuola nasce dal connubio di Vision (ciò che la scuola vuol diventare nel futuro) e Mission (che rappresenta il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza).

La **Vision** del Circolo Didattico Madre Teresa di Calcutta si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (art. 1 commi 1-4 L. 107/15), punto di riferimento educativo, culturale e formativo in una zona che offre un numero limitato di infrastrutture e di servizi.

Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali; una scuola intesa come realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità, che garantisca il successo formativo di tutti gli studenti; una scuola di "tutti e di ciascuno" come auspicato nelle Linee Guida nazionali per il primo ciclo del 2012 e come ribadito da quelle del 2018.

Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

Il C.D. Madre Teresa di Calcutta, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini autonomi, competenti, consapevoli e responsabili, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, della provenienza, della cultura di riferimento.

Gli ambienti sociali e il mondo della comunicazione in cui i bambini e i ragazzi vivono sono ricchi di stimoli spesso contraddittori; la scuola si assume il compito di fornire strumenti interpretativi affinché ogni alunno sviluppi una propria identità consapevole e aperta agli altri.

Obiettivo primario della scuola è quello di formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale attraverso l'apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, strumenti indispensabili per poter esercitare i diritti di cittadinanza.

Il Circolo Didattico ispira la propria azione ai principi contenuti nella Carta dei Diritti del Fanciullo e si riconosce nell'affermazione dei seguenti principi generali:

- centralità della persona;

- ruolo educativo della famiglia;

- apertura alle relazioni sociali;

- apertura alla realtà.

Centralità della persona: le finalità della scuola sono definite partendo dalla persona che apprende, tenendo conto sia dell'originalità del suo percorso individuale, sia delle relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. L' alunno viene posto al centro dell'azione educativa, la scuola ne riconosce e valorizza:

- **l'unicità** intesa come l'essere differente dagli altri soggetti;

- **la singolarità** intesa come irripetibilità del soggetto;

- **l'originalità** da intendersi come la non prevedibilità degli esiti del soggetto, evidenziati nelle sue espressioni creative.

L'attività formativa riconoscendo il principio della centralità della persona definisce percorsi di apprendimento rispettosi delle diverse soggettività.

Ruolo educativo della famiglia: il rapporto tra scuola e famiglia è esercizio di corresponsabilità. La scuola riconosce la famiglia come il luogo primario dell'esperienza del bambino; famiglia e scuola perseguono, all'interno dei rispettivi ambiti di responsabilità l'obiettivo comune dell'educazione del bambino.

Apertura alle relazioni sociali: ogni individuo si costituisce, si identifica e matura attraverso la relazione con le altre persone che hanno un ruolo decisivo nel processo di autocoscienza in virtù della ricaduta prodotta dalla relazione. La scuola dedica particolare cura alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola si propone come luogo accogliente e cura le condizioni che favoriscono i legami tra i soggetti, indispensabili per lo sviluppo della personalità di ciascuno.

Apertura alla realtà: la scuola si ripropone di educare gli studenti all'uso della ragione come apertura alla realtà in tutti i suoi aspetti, accompagnando i ragazzi ad incontrarla attraverso l'osservazione e l'ascolto, a conoscerla grazie all'impegno nello studio e a giudicarla attraverso la riflessione critica.

La mission è la ragione esistenziale di una scuola, cioè risponde alla domanda "perché esisto" come istituzione ed è sempre specifica di una scuola; infatti, ogni istituto ha caratteristiche differenti che portano a rispondere in modo difforme al mandato istituzionale, scritto negli ordinamenti scolastici nazionali.

Con il termine mission si vogliono indicare:

- l'identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola);
- il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola (cosa si intende fare per adempiervi).

La mission rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla; aiuta le persone all'interno dell'organizzazione a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire il piano triennale dell'offerta formativa.

La **mission** del C.D. Madre Teresa di Calcutta è quella di garantire il successo scolastico e formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo, attraverso la stimolazione della curiosità e del senso critico:

a. La maturazione e la crescita umana;
b. Lo sviluppo delle potenzialità e della personalità;
c. Le competenze sociali e culturali.

IL CONTESTO TERRITORIALE E SOCIO-CULTURALE

Belpasso (Belpassu o Malpassu in siciliano) è un comune di oltre 28.000 abitanti della provincia di Catania ed è uno dei comuni del Parco dell'Etna, il primo dei parchi siciliani istituito nel 1987, principalmente per favorire la conservazione e la salvaguardia del paesaggio e delle risorse ambientali dei comuni che ne fanno parte. Il paese sorge alle pendici dell'Etna, a sud del vulcano e il territorio comunale ne occupa parte del versante fino al confine meridionale di Catania. L'abitato si trova a 551 m. s. m. e nelle vicinanze scorre il fiume Simeto.

La prima menzione del paese, con il nome di *Santa Maria del Passo* risale al 1305; venne distrutto dall'eruzione dell'Etna del 1669, che coprì il paese con uno spesso strato di lava fuoriuscita da un cratere, apertosi a nord degli abitati di Mompilieri e Nicolosi: i Monti Rossi. Gli abitanti superstiti lo rifondarono, in una zona piuttosto distante dall'originario abitato, all'epoca denominata "contrada Grammena". Il nuovo centro prese il nome di *Fenicia Moncada*, derivata dall'araba fenice e dalla potente famiglia dei Moncada, principi di Paternò e feudatari della zona, e gli abitanti ebbero nome di "fenicioti". Anche questo centro venne tuttavia abbandonato, a causa delle distruzioni subite con il terremoto del 1693. La ricostruzione fu avviata in località più vicino al sito di Stella Aragona in zona San Nicola a nord del piano Garofalo. Il nuovo sito venne chiamato con il benaugurale nome di 'Belpasso', terra di pertinenza del Duca di Montalto.

Il paese è caratterizzato da una pianta a scacchiera, con isolati simmetrici di forma quadrata, schema disegnato dal mastro Michele Cazzetta. In questo schema, piuttosto insolito per la Sicilia, quasi tutte le vie non hanno nomi specifici e si distinguono semplicemente in "Rette" e "Traverse", precedute da un numero. Oltre ad essere popoloso, il comune ha un territorio molto esteso, comprendendo l'area che va dalla sommità dell'Etna fino ai confini con la provincia di Siracusa ed ospita una vasta area industriale. Radicata è, inoltre, la tradizione del teatro dialettale, che ruota attorno alla figura del concittadino Nino Martoglio: uno dei maggiori commediografi siciliani, il quale insieme al coetaneo Antonino Russo Giusti, contribuì a dare un significativo impulso al teatro belpassese tra Ottocento e Novecento.

Il territorio belpassese, da più di un decennio ha registrato un notevole incremento demografico a seguito del flusso migratorio di nuclei familiari provenienti non soltanto dalle diverse province siciliane, ma prevalentemente dall'hinterland catanese.

Questo ha provocato un'espansione urbanistica che si è distribuita prevalentemente nei villaggi periferici apportando altresì alla comunità un arricchimento di diversità socio-culturali.

Forte è, infine, il senso di appartenenza religiosa che trova il suo culmine nella festa della Patrona, Santa Lucia, dove folklore e fede si intersecano nei valori insiti in essa e negli ideali che comunica.

Il Circolo Didattico Madre Teresa di Calcutta è caratterizzato da un elevato numero di alunni BES, per cui fattori qualificanti dell'istituto sono l'attenzione verso la persona, il clima propositivo e la capacità di accoglienza. L'incidenza di alunni svantaggiati (disabili, DSA e altri BES) non rappresenta, però, sicuramente un problema, ma un'opportunità di crescita e di confronto, anche grazie ad una spiccata vocazione all'inclusività del personale tutto della scuola e alle eccellenti competenze del team di riferimento.

LA SCUOLA

La scuola “Madre Teresa di Calcutta” è l’unico Circolo Didattico di Belpasso. Si compone di 7 plessi, di cui quattro ospitano la Scuola dell’Infanzia e tre la Scuola Primaria.

Il Plesso centrale e quello di via Capuana sono dotati di palestra coperta, laboratori di informatica e LIM o monitor interattivi sono presenti in tutte le classi.

Tutti gli istituti sono cablati ad eccezione un plesso di scuola dell’infanzia e, grazie ai finanziamenti del MIUR stanziati durante l’emergenza sanitaria, sono stati acquistati un buon numero di pc portatili da utilizzare sia per la DaD che per la didattica curriculare. Inoltre, nel corso dell’anno scolastico 2021/2022 saranno acquistati altri dispositivi digitali fissi e mobili nonché arredi modulari e laboratori mobili grazie a finanziamenti nazionali ed europei.

La popolazione scolastica, ad oggi, ammonta complessivamente a 1370 alunni circa: 434 circa della scuola dell’infanzia e 936 circa della primaria.

La presenza di alunni stranieri non è un dato significativo. Negli ultimi anni sono presenti delle piccole comunità straniere comunitarie ed extracomunitarie, in prevalenza di etnia rumena, albanese, cinese e, periodicamente, in minima parte anche siriana che risultano, comunque, in genere ben inseriti.

Significative sono le intese raggiunte e le esperienze maturate con l’Ente locale; in particolar modo, con l’Assessorato all’istruzione, con cui si condividono le scelte generali sull’inclusione, sul sostegno alle famiglie in condizioni disagiate socialmente ed economicamente, sull’orientamento e sulla programmazione dell’offerta formativa, anche riguardo al tempo scuola, sui temi della legalità e cittadinanza attiva.

Positiva la collaborazione con: l’Università di Catania facoltà di Ingegneria per lo sviluppo di progetti sulla sostenibilità ambientale; la Kore di Enna e la facoltà di Scienza della formazione dell’Università di Catania e Messina per lo svolgimento dei tirocini formativi; l’ASSOCIAZIONE SPORTIVA di tennis tavolo A.S.D. BELPASSO TENNIS TAVOLO, che utilizzano le strutture sportive della scuola e si sono rese disponibili per la realizzazione di attività motorie antimeridiane e pomeridiane, aventi come destinatari gli alunni. Altre associazioni e cooperative (CLoE, Misericordia, Consultorio Familiare, Parco dell’Etna, Pro Loco, Fondazione Carri S. Lucia, ecc.) collaborano attivamente con la scuola per la realizzazione di progetti curricolari ed il recupero scolastico di alunni in difficoltà. Infine, l’istituto è impegnato da anni nei progetti ERASMUS + in gemellaggio con varie scuole di diversi paesi europei e dallo scorso anno anche in vari progetti e-Twinning.

AREA

ORGANIZZATIVA-DIDATTICA

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

La gestione democratica dell'Istituto e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola sono attuate attraverso i seguenti organismi:

Il **Collegio dei Docenti**, cui spetta il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica dell'Istituto in tutte le sue componenti.

Il **Consiglio di Circolo**, cui spetta il compito di gestire la vita amministrativa dell'Istituto in stretta relazione con la progettazione didattica.

I **Consigli di Intersezione** della Scuola dell'Infanzia e i **Consigli d'Interclasse** della Scuola Primaria ai quali spetta il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica e disciplinare delle sezioni e delle classi.

Il **Comitato dei genitori** costituito da tutti gli eletti all'interno dei consigli di classe, interclasse e intersezione, con il compito di promuovere iniziative che migliorino il rapporto scuola-famiglia.

La RSU, eletta da tutto il personale, con il compito di vigilare e di salvaguardare i diritti dei lavoratori all'interno dell'Istituzione scolastica.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA

Il Circolo Didattico
"M.T. di Calcutta"
è costituito dai seguenti ordini di Scuola e Plessi

Scuola Primaria

- Plesso Centro
- Plesso Ex Itis
- Plesso via Capuana

Scuola dell'Infanzia

- Plesso Bufali
- Plesso via Vitt. Emanuele
- Plesso via Berlinguer
- Plesso via Scuole Medie

Docenti	121
Classi	47
Alunni	936

Docenti	44
Sezioni	22
Alunni	434

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLARI	68
SOSTEGNO	50
POTENZIAMENTO/COVID	2
INGLESE	4
RELIGIONE	4
TOTALE	120

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLARI	28
SOSTEGNO	12
POTENZIAMENTO/COVID	1
RELIGIONE	3
TOTALE	44

SCUOLA PRIMARIA PLESSO CENTRO

DOCENTI	58
CLASSI	23
ALUNNI	443

SCUOLA PRIMARIA PLESSO EXITIS

DOCENTI	15
CLASSI	5
ALUNNI	101

SCUOLA PRIMARIA PLESSO VIA CAPUANA

DOCENTI	48
CLASSI	19
ALUNNI	393

SCUOLA INFANZIA PLESSO BUFALI

DOCENTI	15
SEZIONI	7
TOTALE ALUNNI	144
ALUNNI T.N.	57
ALUNNI T.R.	85

SCUOLA INFANZIA PLESSO SCUOLE MEDIE

DOCENTI	12
SEZIONI	7
TOTALE ALUNNI	136
ALUNNI T.N.	54
ALUNNI T.R.	78

SCUOLA INFANZIA PLESSO EX PRETURA

DOCENTI	10
SEZIONI	4
ALUNNI	78

SCUOLA INFANZIA PLESSO VITT. EMANUELE

DOCENTI	7
SEZIONI	4
ALUNNI	82

ORARI DI FUNZIONAMENTO DELLE SEDI

Ordine di Scuola	Ingresso	Ricreazione/Mensa	Uscita
Scuola dell'Infanzia Tenuto conto del DPR del 20 marzo 2009, n. 89 sulla Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia, il C.D. M.T di Calcutta ha deciso di adottare il modello organizzativo articolato su 5 giorni di attività per 40 ore settimanali (T.N.) per 6 sezioni e 25 ore (T.R.) per 16 sezioni.	T.N.: H 8.00 L'entrata degli alunni è consentita fino alle ore 9.00	H 12.00/13.00 (mensa)	H 16.00
	T.R.: H 8.00 L'entrata degli alunni è consentita fino alle ore 9.00	H 10.30 (ricreazione)	H 13.00
Scuola Primaria Tenuto conto del DPR del 20 marzo 2009, n. 89 sulla Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola Primaria si adotta il seguente modello organizzativo articolato su 5 giorni di attività per 27 ore settimanali, suddivise in 30 unità orarie di 55' c.u.	H 8.10	H 10.30/10.45	H 13.40

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa GIUSEPPINA FERRANTE

PRIMO COLLABORATORE	SECONDO COLLABORATORE
ins. MARIA CONCETTA CONTE	----------

RESPONSABILE PLESSO VIA CAPUANA

ins. MARIA CONCETTA CONTE

RESPONSABILE PLESSO EX ITIS	RESPONSABILE PLESSO CENTRO
ins. MILENA RAO	ins. GIUSEPPE CARIOLA

RESPONSABILE PLESSO VIA BERLINGUER EMANUELE	RESPONSABILE PLESSO VIA VITT.
ins. PINA SARVA'	ins. LUCIA RAPISARDA

RESPONSABILE PLESSO VIA SCUOLE MEDIE	RESPONSABILE PLESSO BUFALI
ins. NATASCIA FAMULARI	ins. LUCIA BEMBALE

FUNZIONI STRUMENTALI

Le FS sono nominate dal Dirigente Scolastico, su scelta e designazione del Collegio dei Docenti con il compito di espletare specifiche funzioni riferite alle proposte del PTOF e per la valorizzazione del patrimonio professionale della Scuola.

AREA	DOCENTE	TIPOLOGIA
1	**ELISA DAMICO**	Coordinamento delle attività del PTOF: adeguamento, coordinamento e monitoraggio della realizzazione delle attività progettuali.
2	**NADIA OLINDO** **BARBARA CAUDULLO**	Coordinamento delle attività di valutazione interne ed esterne e autovalutazione. Invalsi e Piano di miglioramento.
3	**RAPISARDA LUCIA** **RUSSO MARIACONCETTA**	Coordinamento delle attività a favore degli alunni con bisogni educativi speciali (H, DSA, BES), del piano di inclusione e delle azioni contro la dispersione scolastica**.**
4	**DOMENICA MOTTA**	Rapporti con il territorio (Enti, Istituzioni e Associazioni), attività di continuità e organizzazione di viaggi d'Istruzione, progetti inerenti la legalità per la *scuola primaria e dell'infanzia*.
5	**LONGO MICHELANGELO**	Gestione laboratori, beni strumentali e multimediali e realizzazione del PNSD. Cura del sito WEB e supporto alla gestione del registro elettronico.

COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

Così come previsto all'art. 11 della legge 13 luglio 2015 n. 107, la nostra Istituzione Scolastica ha istituito il Comitato di valutazione dei docenti che, oltre ad esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo, individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
b) dei risultati ottenuti dal docente in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il Comitato di valutazione ha la durata di tre anni scolastici, è presieduta dal Dirigente Scolastico ed è costituito da: tre docenti, due rappresentanti dei genitori e un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale.

Dirigente Scolastico	prof.ssa Giuseppina Ferrante
Componente docente eletto dal Collegio dei docenti	ins. Anzalone Domenica
Componente docente eletto dal Collegio dei docenti	ins. Piccolo Marzia
Componente docente eletto dal Consiglio d'Istituto	ins. Bembale Lucia
Componente genitore eletto dal Consiglio d'Istituto	sig. Turrisi Nunzio
Componente genitore eletto dal Consiglio d'Istituto	sig.ra Torrisi Valeria
Componente esterno nominato dall'USR Sicilia	DS prof.ssa Spampinato Anna

GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)

Funzioni del GLI:

- elaborazione del Piano di Inclusione dell'istituto (articolato in tre annualità);
- individuazione degli alunni BES, monitoraggio e valutazione;
- certificazione degli interventi educativo-didattici;
- consulenza e guida agli insegnanti in merito alla gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte espresse dai G.L.H. operativi;
- interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali.

Il GLI è costituito da:

Dirigente scolastico	prof.ssa Giuseppina Ferrante
Funzioni strumentali Area 3 Sostegno agli alunni	Rapisarda Lucia e Russo Mariaconcetta
Docenti curriculari	Conte M. Concetta, Rao Milena
Docenti di sostegno	Giuseppa Frazzetta, Concetta Patti, Mattea Russo, Carmela Scalia
Rappresentanti dei genitori	Borzì Agostino, D'Ippolito Patrizia, Rizzo Rossella, Alberti Elena

Presidente del Consiglio d'istituto	dott. Massimo Sapienza
Direttore del Distretto Sanitario di Paternò	dott.ssa Zago Giovanna
Responsabile Area Servizi Sociali dell'Ente locale	dott.ssa Elvira Salerno
Responsabile d''U.O.N.P.I. dell'ASP 3 di Paternò	dott.ssa Franca Tiralosi
Assistenti sociali ASP 3 di Paternò	dott.ssa Carciotto C.
Neuropsichiatra infantile di Paternò	dott.ssa Di Stefano Alessandra
Assessore alla Pubblica Istruzione di Bepasso	dott.ssa Fiorella Vadalà

GRUPPO PIANO DI MIGLIORAMENTO

COMPONENTI	FUNZIONI
D.S. prof.ssa Giuseppina Ferrante	Responsabile del Piano
D.S.G.A sig. Marcello Aiello	Responsabile amministrativo
ins. Maria Concetta Conte	Collaboratore vicario e responsabile plesso via Capuana
Ins. Giuseppe Cariola	Responsabile plesso Centro
Dott. Massimo Sapienza	Presidente Consiglio d'Istituto
ins. Lucia Bembale	F.S. AREA 1 (PTOF)
Ins. Mariaconcetta Russo	F.S. AREA 3 (Sostegno Primaria)
ins. Nadia Olindo	F. S. AREA 2 (Valutazione)
ins.Maria Carmela Rao	Responsabile plesso Ex Itis
ins. Lucia Rapisarda	Responsabile plesso via Vitt. Emanuele e F.S. Sostegno Infanzia
ins. Pina Sarvà	Responsabile plesso via Berlinguer
ins. Lucia Bembale	Responsabile plesso Bufali
ins. Natascia Famulari	Responsabile plesso via scuole medie
Ins. Michelangelo Longo	F.S. AREA 5 e Animatore digitale

GRUPPO AUTOVALUTAZIONE

COMPONENTI	FUNZIONI
D. S. prof.ssa Giuseppina Ferrante	Responsabile del Piano
ins.Maria Concetta Conte	Collaboratore vicario
ins. Elisa Damico	F.S. AREA 1 (PTOF)
ins. Nadia Olindo	F.S.Valutazione
ins. Lucia Bembale	Coordinatrice scuola dell'infanzia
ins. Michelangelo Longo	F.S. AREA 5 e Animatore digitale
ins. Mariaconcetta Russo	F.S. Sostegno
Ins. Concetta Rapisarda	Responsabile metodo Bortolato
Ins. Caterina Longo	Responsabile Progetti ERASMUS

REFERENTI PROGETTI D'ISTITUTO		
Referente Attività sportiva	ins. Patrizia Distefano Scuola infanzia	ins. Conte Maria Concetta Scuola Primaria
Referente ed. ambientale e alla salute	ins. Patrizia Distefano Scuola Infanzia	ins. Maria Antonella Rapisarda Scuola Primaria
Referente alla legalità	ins. Lucia Asero Scuola Infanzia	ins. Domenica Motta Scuola Primaria
RSU D'ISTITUTO		
Marcello Aiello	Michelangelo Longo	Maria Concetta Russo

DIPARTIMENTI

I Dipartimenti (istituiti dal D. Lgs. 297/1994), sono articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno all'attività didattica e alla programmazione formativa. Possono essere formati da docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare, oppure possono essere organizzati per assi culturali e sono presieduti da un coordinatore. I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari e facilitando la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.
In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a:

- concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare;

- stabilire standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche ai fini della certificazione di queste ultime;
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, le Linee guida e il curricolo d'istituto;
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali.

Sempre in sede di Dipartimento i docenti possono, eventualmente, programmare le attività di formazione e di aggiornamento in servizio, promuovere attività di innovazione, sperimentazione e ricerca, comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni, programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata. Inoltre, utilizzando un modello unico per tutto l'Istituto, ogni dipartimento individua i nuclei fondanti disciplinari sviluppando una progettazione didattica per classi parallele.
I docenti coordinatori di dipartimento rivestono un ruolo di raccordo tra le istanze provenienti dai colleghi e gli organi collegiali, nonché col dirigente, per creare l'auspicato "middle management" fondamentale se si vuole raggiungere una gestione di qualità e, quindi, di valorizzazione e miglioramento continuo dei servizi offerti.
Il C.D. Madre Teresa di Calcutta ha suddiviso i dipartimenti in 4 aree:

AREA	DOCENTE COORDINATORE
1) **AEREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA**	**Ins. Rapisarda Concetta**
2) **AREA STORICO-GEOGRAFICA**	**Ins. Recupero Maria**
3) **AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGIA**	**Ins. Longo Caterina**

ORGANIZZAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI

Al fine di consentire un'efficace gestione dei servizi amministrativi, gli stessi sono organizzati sulla base dei principi di efficienza, trasparenza e flessibilità, consentendo al personale di segreteria la migliore collocazione possibile all'interno della gestione dei servizi secondo le competenze specifiche possedute da ognuno.
Pertanto, saranno previsti anche dei rientri pomeridiani al fine di garantire il supporto alla realizzazione delle attività formative di tipo curricolare ed extracurricolare e il ricevimento dell'utenza anche nelle diverse fasce orarie.
Inoltre, è prevista la realizzazione di "funzioni aggiuntive" per assistenti amministrativi e collaboratori scolastici, secondo l'assegnazione degli organi competenti, sulla base di quanto stabilito dal C.C.N.L. del comparto scuola (2006/2009) e istruzione e ricerca (2018).
La scuola fissa i seguenti standard di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità nelle procedure;
- trasparenza nell'azione amministrativa;
- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- brevi tempi di attesa per l'evasione delle richieste dell'utenza;
- tabelle con gli orari di ricevimento per il pubblico.

PERSONALE ATA	
D.S.G.A.	MARCELLO AIELLO (F.F.)
Ufficio di segreteria: Assistenti amministrativi	CAMPIONE MARIELLA DI FRANCESCO DAVIDE EMANUELE ANTONIO MILAZZO BIANCA SAMBATARO GIUSEPPE SCIACCA ROSANNA CASTORINA ARCANGELA
Collaboratori scolastici	20 unità a tempo indeterminato 3 unità a tempo determinato (organico di potenziamento)

AUTOVALUTAZIONE

E

PIANO DI MIGLIORAMENTO

AUTOVALUTAZIONE D' ISTITUTO

Con l'istituzione dell'Autonomia scolastica, Legge 15 marzo 1997, n.59 e con il regolamento dell'autonomia D.P.R. 275/99, viene sancita l'autonomia organizzativa, didattica, di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle scuole. Ogni Istituzione Scolastica assume autonomia di gestione nell'ottica di un decentramento che mira alla personalizzazione dell'Offerta Formativa in rispondenza alle esigenze territoriali e ai differenziati interessi culturali degli alunni.

L'attuazione dell'autonomia scolastica comporta l'assunzione di responsabilità e di decisioni congruenti, perché siano messe in atto iniziative mirate al conseguimento di determinati risultati come soddisfazione dei bisogni espliciti ed impliciti degli utenti. Con il DPR 80/2013, la Direttiva 11/2014 e seguenti, la scuola è stata chiamata ad auto-valutarsi con un processo di monitoraggio per verificare la qualità della propria offerta organizzativa e didattica attraverso interventi di autovalutazione per l'individuazione dei punti di debolezza e di forza, opportunità e vincoli, priorità su cui intervenire (RAV), per mettere in atto, quando necessario, processi compensativi e di potenziamento attraverso azioni di miglioramento continuo (PDM).

Il nostro istituto, quindi, oltre alla stesura dei suddetti documenti ha avviato una serie di iniziative e buone pratiche (tra cui la somministrazione di questionari online a genitori, docenti e personale ATA per la rilevazione del gradimento scolastico, incontri di formazione e autoformazione sulla valutazione e l'autovalutazione, la stesura di grafici di restituzione dei risultati INVALSI e di quelli relativi ad altri progetti e attività organizzate e svolte dalla scuola) in modo da superare la logica dell'autoreferenzialità, e realizzare un'effettiva rendicontazione sociale mediante la pubblicazione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza che di condivisione con la comunità di appartenenza. Dall'a.s. 2021/2022 sono stati somministrati, anche, dei questionari cartacei di gradimento agli alunni che hanno partecipato ai corsi extracurriculari organizzati dalla scuola per rilevare anche dai bambini gli eventuali punti di forza e le criticità, nell'ottica di offrire un'offerta formativa quanto più vicina alle reali necessità dell'utenza specifica. Determinante, in questo contesto, il ruolo del dirigente che deve indirizzare la comunità educante verso pratiche di autoanalisi e autovalutazione, in grado di attivare processi di miglioramento continuo.

OBIETTIVI DELL'AUTOVALUTAZIONE

- Produrre cambiamenti concreti organizzativi e/o didattici, in termini di qualità, attraverso "Rapporti annuali di autoanalisi".
- Individuare per la soglia di accettabilità della qualità del servizio, Standard di riferimento.
- Pervenire nel tempo ad un insieme di fattori di qualità, indicatori, modalità di rilevazione e di interpretazione dei dati, via via più efficaci e affidabili.

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il modello di autovalutazione utilizzato prevede la strutturazione di tre macro-aree di analisi che rispettivamente permettono di valutare:
- l'Analisi dei processi
- l'Analisi della soddisfazione
- l'Analisi del clima organizzativo.

Ciascuna sezione sopra indicata è a sua volta organizzata e suddivisa in aree di indagine.

L'analisi dei processi permette di verificare il funzionamento complessivo dell'Istituto rispetto a quattro ambiti:

- il servizio formativo: gli aspetti essenziali del processo di controllo, di valutazione e riprogettazione del servizio formativo in funzione dei risultati ottenuti.
- i servizi integrativi: le principali attività erogate dalla scuola per integrare e arricchire l'offerta formativa.
- i servizi rivolti agli utenti: accoglienza e comunicazione, tempi di evasione delle richieste, ecc.
- i servizi relativi alla gestione delle risorse e di supporto al servizio formativo: gestione delle infrastrutture, logistica, organizzazione del tempo scuola, attività di supporto per studenti e famiglie, ecc.

L'analisi della soddisfazione, grazie alla somministrazione di questionari ai vari protagonisti della scuola, permette di avere informazioni (FEEDBACK) su come la scuola viene percepita dai vari punti di vista. L'indagine coinvolge:
- utenti interni (docenti, personale ATA e, per alcune iniziative, anche gli alunni);
- utenti esterni (genitori).

L'analisi del clima organizzativo consente di avere una valutazione del clima percepito e vissuto nella scuola in termini di affidabilità e responsabilità, coinvolgimento degli utenti e del personale, e di trasparenza e chiarezza della comunicazione.

La valutazione complessiva sull'organizzazione scolastica viene espressa su una scala a sei valori (non sufficiente, mediocre, sufficiente, buono, distinto, ottimo).

Elaborazione e restituzione dei dati

I dati dei questionari vengono analizzati e valutati dal NIV (nucleo di valutazione interno) con elaborazione di grafici e condivisi con gli organi collegiali dell'istituto.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

La nostra Scuola ha operato un'attenta analisi dei suoi punti di forza e di debolezza, nonché delle opportunità e dei vincoli, nella convinzione che solo attraverso una seria autovalutazione sia possibile ottenere dei risultati di qualità e di miglioramento delle pratiche educative, didattiche e organizzative tali da favorire il reale successo formativo degli studenti. Dopo la revisione del RAV operata all'inizio del corrente anno scolastico, anche alla luce dei risultati ottenuti dagli alunni nelle prove INVALSI degli scorsi anni, sono stati individuati le priorità e i traguardi sotto indicati.

	PRIORITA'	**TRAGUARDI**
1.Risultati scolastici	Innalzare il livello di competenze base che ogni singolo alunno deve raggiungere al termine del quinto anno.	Aumentare del 10% il numero di alunni che si attestano nei livelli B (intermedio) e del 5% in quello A (avanzato) del modello di certificazione delle competenze ministeriali.
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati degli studenti nelle prove INVALSI riducendo anche il cheating	Aumentare del 10% il numero di studenti che si attestano nei livelli 3 e 4, e del 5% nel livello 5.
3.Competenze in chiave europee	Fornire agli alunni gli strumenti adeguati per acquisire la capacità di "imparare ad imparare", competenza metodologica e meta cognitiva fondamentale per potere acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento.	Aumentare del 5% il numero di alunni che alla fine del 5° anno: sa interpretare ricercare, organizzare e creare collegamenti tra le informazioni; possiede un adeguato patrimonio di conoscenze e nozioni di base; si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo, o con altri, organizzando opportunamente tempi e strategie
4. Risultati a distanza	----------	----------

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola ha individuato le suddette priorità focalizzando l'attenzione su parametri che consentano agli studenti di raggiungere una formazione flessibile e adeguata alle esigenze mutevoli e in continuo divenire del mondo odierno. Nel perseguimento delle stesse la scuola adotterà dei sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse professionali ed economiche sulle azioni ritenute prioritarie. Si inizierà con la costruzione del curricolo verticale per competenze attraverso l'operato dei dipartimenti, delle commissioni per discipline e dei consigli di interclasse, lavorando con programmazioni per classi parallele e quanto più possibile con attività laboratoriali, per sviluppare progressivamente delle reali competenze, in modo da fornire agli alunni una preparazione più adeguata e rispondente alle necessità della società del ventunesimo secolo, senza trascurare il rafforzamento e il consolidamento delle buone pratiche di civile e proficua convivenza sociale. Inoltre, si cercherà di incrementare la preparazione di base degli studenti, con particolare attenzione alle competenze in italiano, matematica e inglese, nonchè a quelle digitali, per favorire il successo formativo di tutti gli alunni e garantire un ottimale proseguimento degli studi nei segmenti successivi e contrastare, di conseguenza, il fenomeno della dispersione scolastica.

Sono stati, inoltre, individuati i seguenti obiettivi di processo nelle varie aree:

AREE	**OBIETTIVI DI PROCESSO**
Curricolo, progettazione e valutazione	- Elaborare un calendario di riunioni periodiche dei dipartimenti per creare attraverso la progettazione per competenze il curricolo d'istituto. - Predisporre prove strutturate, in itinere e finali per classi parallele, per tutte le classi della scuola primaria. - Progettare interventi di recupero per livelli, in modo specifico per italiano, inglese e matematica, a partire dall'analisi degli esiti delle prove di verifica - Pubblicizzare e condividere nei dipartimenti i criteri di valutazione comuni esplicitati nel PTOF per applicarli in modo più preciso e puntuale.
Ambienti di apprendimento	- Dotare le aule di collegamento ad internet e di strumentazione digitale per favorire l'uso delle nuove metodologie didattiche - Incrementare le attività laboratoriali per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare linguistiche, matematiche e informatiche - Organizzare attività di cooperative learning, di problem solving, laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione (compiti di realtà). - Organizzare attività di recupero e potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e inglese, anche attraverso il peer tutoring.

Inclusione e differenziazione	- Utilizzare modelli comuni di riferimento per l'inclusione degli studenti BES (disabili, DSA, altri BES) - Organizzare interventi di recupero per gruppi di livello e/o individuali per alunni in difficoltà - Stabilire un protocollo di accoglienza comune per gli studenti BES (disabili, DSA, altri BES) - Organizzare attività di informazione, formazione e sensibilizzazione di tutti gli studenti e del personale scolastico relativamente al problema dell'inclusione.
Continuità e orientamento	- Per gli studenti del quinto anno attivare laboratori di continuità con la scuola secondaria di primo grado del territorio per presentare le discipline oggetto di studio e un approccio diverso allo studio. - Attivare laboratori di continuità tra i diversi ordini dell'istituto per favorire il passaggio ai vari segmenti di scuola: infanzia-primaria. - Stipulare protocolli d'intesa con scuole del secondo ciclo d'istruzione per sviluppare progetti in comune che coinvolgano studenti dei due gradi di scuola - Organizzare una banca dati per conoscere i risultati ottenuti dagli studenti dell'istituto in uscita dalla scuola primaria almeno per i primi due anni di scuola secondaria di primo grado.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	- Inserire nell'arco del triennio nel piano delle attività almeno tre incontri di condivisione della politica e della mission della scuola con tutto il personale ricercando nuove strategie - Aggiornare il sito della scuola con maggiore tempestività ed arricchirlo di informazioni utili per gli utenti - Nominare una commissione (docenti e ATA) che si faccia carico di reperire sul territorio delle sponsorizzazioni e/o convenzioni, protocolli d'intesa - Riassegnare il personale di segreteria ai vari uffici e i collaboratori scolastici ai diversi plessi e ai differenti reparti in relazione alle competenze specifiche per offrire un servizio più efficace ed efficiente all'utenza
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	- Organizzare e realizzare per i docenti corsi di formazione sull'utilizzo delle piattaforme didattiche digitali e sulle nuove metodologie d'insegnamento-apprendimento - Organizzare corsi di formazione e/o aggiornamento per il personale ATA (collaboratori scolastici e addetti di segreteria) - Organizzare corsi di formazione e/o aggiornamento per i docenti sulla validità delle prove strutturate e sulla loro valutazione. - Organizzare corsi di formazione e/o aggiornamento per i docenti sulla didattica inclusiva e sui DSA in particolare.
Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie	- Potenziare e migliorare la connessione wi-fi dell'istituto in modo da utilizzare in tempo reale in tutti i plessi il registro elettronico per promuovere una migliore comunicazione con le famiglie nonché un loro maggiore coinvolgimento nel progetto formativo. - Promuovere protocolli d'intesa con enti e/o associazioni operanti sul territorio per partecipare a manifestazioni esterne alla scuola, per la promozione e la visibilità dell'istituto nell'ambito territoriale. - Organizzare delle attività per e/o con le famiglie per promuovere il senso di appartenenza alla scuola e offrire un maggiore servizio alla comunità

MOTIVAZIONE SCELTA PRIORITÀ SULLA BASE DEI RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE

La scuola ha individuato le suddette priorità focalizzando l'attenzione su parametri che consentano agli studenti di raggiungere una formazione flessibile e adeguata alle esigenze mutevoli e in continuo divenire del mondo odierno. Nel perseguimento delle stesse la scuola adotterà dei sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse professionali ed economiche sulle azioni ritenute prioritarie. Si inizierà con la costruzione del curricolo verticale per competenze attraverso l'operato dei dipartimenti, delle commissioni per discipline e dei consigli di interclasse, lavorando con programmazioni per classi parallele e quanto più possibile con attività laboratoriali, per sviluppare progressivamente delle reali competenze, in modo da fornire agli alunni una preparazione più adeguata e rispondente alle necessità della società del ventunesimo secolo,

senza trascurare il rafforzamento e il consolidamento delle buone pratiche di civile e proficua convivenza sociale. Inoltre, si cercherà di incrementare la preparazione di base degli studenti, con particolare attenzione alle competenze in italiano, matematica e inglese, nonché a quelle digitali, per favorire il successo formativo di tutti gli alunni e garantire un ottimale proseguimento degli studi nei segmenti successivi e contrastare, di conseguenza, il fenomeno della dispersione scolastica.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il PDM d'istituto costituisce parte integrante del PTOF ed è allegato allo stesso. Le azioni di miglioramento sono state progettate in relazione alle priorità emerse, ai traguardi individuati e agli obiettivi di processo indicati nel RAV, suddivisi nell'arco del prossimo triennio. Essendo il PDM un documento work in progress, sarà aggiornato ciclicamente in relazione ai traguardi raggiunti e agli obiettivi realizzati.

In linea generale, saranno organizzati corsi di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare delle competenze in italiano, inglese e matematica, nonché attività di tipo interdisciplinare per l'acquisizione ed il consolidamento delle competenze di cittadinanza e costituzione. Si partirà dalla rimodulazione delle progettazioni di classe e delle programmazioni disciplinari per arrivare alla costruzione di un curricolo d'istituto realmente calibrato sulle necessità e le capacità degli studenti della nostra scuola e sulle richieste specifiche del territorio di riferimento. Saranno programmate e realizzate attività di aggiornamento per i docenti e il personale ATA, privilegiando le nuove metodologie didattiche, le attività laboratoriali, le competenze digitali e linguistiche. Ancora, saranno potenziate le strumentazioni tecnologiche e digitali dell'istituto, saranno avviate ulteriori collaborazioni con Enti, associazioni pubbliche e private, altre istituzioni scolastiche, ecc. per implementare le occasioni di sviluppo delle competenze europee per l'apprendimento permanente degli alunni, anche attraverso la partecipazione a progetti europei (PON, Erasmus+, gemellaggi elettronici, ecc.) Saranno, inoltre, predisposte prove di verifica comuni iniziali, in itinere e finali per classi parallele, gruppi di lavoro per classi aperte e/o parallele, attività di cooperative learning, problem solving e problem posing, peer education, metacognizione, e così via, nell'ottica di una personalizzazione quanto più ampia possibile dei percorsi di apprendimento-insegnamento per favorire il successo formativo di tutti gli studenti attraverso gli stili di apprendimento che più si confanno alle caratteristiche di ognuno. Si cureranno, infine, le attitudini di ciascuno, anche attraverso le attività artistiche, sportive e musicali, in modo da far emergere i diversi talenti e le propensioni dei singoli.

In particolare, saranno attivati i seguenti percorsi:

- **METODOLOGIE INNOVATIVE**

Questo percorso di miglioramento si prefigge l'obiettivo di favorire negli alunni l'utilizzo di metodologie utili a sviluppare la consapevolezza delle proprie capacità e, quindi, "imparare ad imparare". Per esempio, il metodo Bortolato permetterà agli alunni di acquisire con immediatezza le abilità di letto-scrittura e di calcoli matematici, esso verrà integrato con l'inserimento sia di attività riferite ai metodi tradizionali sia di nuove metodologie didattiche anche attraverso gli strumenti digitali (attività di coding, di scrittura e lettura creativa, di problem posing e problem solving, di approfondimento delle competenze in lingua straniera, ecc.)

ATTIVITA' PREVISTE:

SPERIMENTAZIONE MAB (Metodo Analogico Bortolato)

- Responsabili dell'attività sono le docenti Conetta Rapisarda e Longo Caterina;
- Destinatari dell'attività: alunni
- Soggetti coinvolti: docenti
- I risultati attesi: promuovere l'apprendimento attraverso nuove metodologie didattiche che recuperano la dimensione del gioco e della fantasia, attraverso analogie e metafore in modo da favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi e dei traguardi di apprendimento, nonché l'acquisizione delle competenze attese al termine del primo ciclo scolastico.

ROBOT-TIAMO: CODING E ROBOTICA

- Responsabile dell'attività: ins. Michelangelo Longo
- Destinatari dell'attività: alunni
- Soggetti coinvolti: i docenti
- I risultati attesi: Sviluppare il pensiero logico-computazionale per avvicinare gli alunni al linguaggio della

programmazione

WAITING FOR FANS OF ENGLISH

- Responsabile dell'attività: ins. Tomaselli Anna Maria
- Destinatari dell'attività: alunni
- Soggetti coinvolti: docenti
- I risultati attesi: consolidamento e potenziamento delle quattro abilità linguistiche per il conseguimento della certificazione CAMBRIDGE livelli PRE A1 E A1

PROGRAMMARE PROGRAMMANDO

- **FORMARSI PER ... FORMARE**

Saranno organizzati corsi di aggiornamento per il personale docente sulle TIC (utilizzo strumenti e piattaforme digitali, nuove metodologie didattiche), sulla valutazione e sulle tematiche dell'inclusione (strategie per gli alunni con bes)

ATTIVITA' PREVISTE:

CORSO G-SUITE e SCHERMI INTERATTIVI: UTILIZZO E FUNZIONI DI CLASSROOM, FUNZIONI ED OPPORTUNITA' DEGLI SCHERMI INTERATTIVI NELLA DIDATTICA.

- Responsabile dell'attività: Dirigente Scolastico
- Destinatari dell'attività: docenti
- Soggetti coinvolti: ins. Michelangelo Longo e Giuseppe Cariola
- Risultati attesi: fornire ai docenti gli strumenti per utilizzare al meglio gli schermi multitouch e l'applicazione Classroom di G-guite a supporto sia della D.D.I. che della didattica in presenza per favorire i processi di apprendimento-insegnamento degli alunni e promuovere il successo formativo.

COME INSEGNO? SPUNTI METODOLOGICI PER ATTIVARE LA MOTIVAZIONE AD APPRENDERE Esempi commentati di metodologie didattiche

- Responsabile dell'attività: Dirigente Scolastico
- Destinatari dell'attività: docenti
- Soggetti coinvolti: la casa editrice La Tecnica della Scuola
- Risultati attesi: fornire ai docenti le conoscenze e competenze necessarie per applicare nell'attività curriculare nuove metodologie di apprendimento-insegnamento per motivare maggiormente gli alunni

IL PEI PER UNA SCUOLA INCLUSIVA: Esempi commentati di progettazione del PEI

- Responsabile dell'attività: Dirigente Scolastico
- Destinatari dell'attività: docenti
- Soggetti coinvolti: la casa editrice La Tecnica della Scuola
- Risultati attesi: fornire ai docenti le conoscenze e gli strumenti per progettare e redigere correttamente il PEI, anche in raccordo con il Progetto Individuale, nonché per progettare degli interventi adeguati a garantire il diritto allo studio e all'inclusione di tutti gli studenti.

COSTRUIAMO INSIEME UN PERCORSO VALUTATIVO CONDIVISO E MOTIVANTE.
Esempi commentati di percorsi valutativi

- Responsabile dell'attività: Dirigente Scolastico
- Destinatari dell'attività: docenti
- Soggetti coinvolti: la casa editrice La Tecnica della Scuola

- Risultati attesi: fornire ai docenti le conoscenze e gli strumenti per: osservare e valutare prestazioni, processi e trend di sviluppo degli alunni; saper strutturare itinerari valutativi in cui ci sia stretta coerenza fra risultati attesi, indicatori e scelta delle prove di verifica; essere consapevoli della necessità di lavorare in sinergia fra docenti nelle classi, nei dipartimenti, nella scuola e fra reti di scuole, in funzione di un confronto continuo e dinamico sulle prassi valutative.

COMPETENZA DIGITALE

- Responsabile dell'attività: Dirigente Scolastico
- Destinatari dell'attività: docenti e personale ATA
- Soggetti coinvolti: docenti
- Risultati attesi: il progetto prevede un corso di 40 ore, per il personale scolastico, di preparazione per il conseguimento della certificazione informatica ECDL Full standard.

➢ **DIGITALIZZIAMOCI**

Grazie ai fondi PON nazionali e regionali e alle risorse MIUR stanziate dal ministero per far fronte al periodo di emergenza COVID 19: si procederà al cablaggio wireless dei vari plessi scolastici; saranno acquistati tablet, schermi interattivi multitouch e arredi modulari per l'allestimento di laboratori fissi e mobili. L'obiettivo di processo al quale si lega questa azione è quello di dotare i vari plessi scolastici di rete internet e di strumenti digitali adeguati alle nuove metodologie didattiche per favorire processi di apprendimento-insegnamento motivanti, il pensiero computazionale e divergente, far emergere i talenti di ciascuno per garantire il pieno successo formativo al maggior numero di studenti possibile.

ATTIVITA' PREVISTE:

PON FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

- Responsabile dell'attività: DIRIGENTE SCOLASTICO
- Destinatari dell'attività: alunni, genitori, ATA, docenti
- Soggetti coinvolti: operatori economici
- Risultati attesi: dotare tutti gli ambienti scolastici della connessione ad Internet in modalità wireless

PON FSE – Digital Board

- Responsabile dell'attività: DIRIGENTE SCOLASTICO
- Destinatari dell'attività: alunni e docenti
- Soggetti coinvolti: operatori economici
- Risultati attesi: acquistare schermi multitouch da utilizzare prioritariamente sia durante la DaD che durante le lezioni curriculari per creare ambienti di apprendimento innovativi

PO FESR – AZIONI 10.7.1 e 10.8.1

- Responsabile dell'attività: DIRIGENTE SCOLASTICO
- Destinatari dell'attività: docenti e studenti
- Soggetti coinvolti: operatori economici
- Risultati attesi: acquistare tablet, arredi modulari, carrelli porta device e attrezzature scientifiche per creare ambienti di apprendimento innovativi e laboratori mobili per le STEM e le lingue straniere.

AREA DEL CURRICOLO FORMATIVO

CURRICOLO VERTICALE

Il percorso formativo che va dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa fino alla fine del primo ciclo è costituito, secondo le linee-guida delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere.

La nostra scuola si propone di aiutare l'alunno a intraprendere un percorso personale di sintesi dei contenuti proposti durante l'attività didattica, per strutturare in un quadro organico e unitario la molteplicità di informazioni e conoscenze acquisite, e di dotare di senso le esperienze di apprendimento realizzate. La didattica sarà perciò organizzata in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, contestualizzandole nella realtà, per evitare frammentazioni e separazioni.

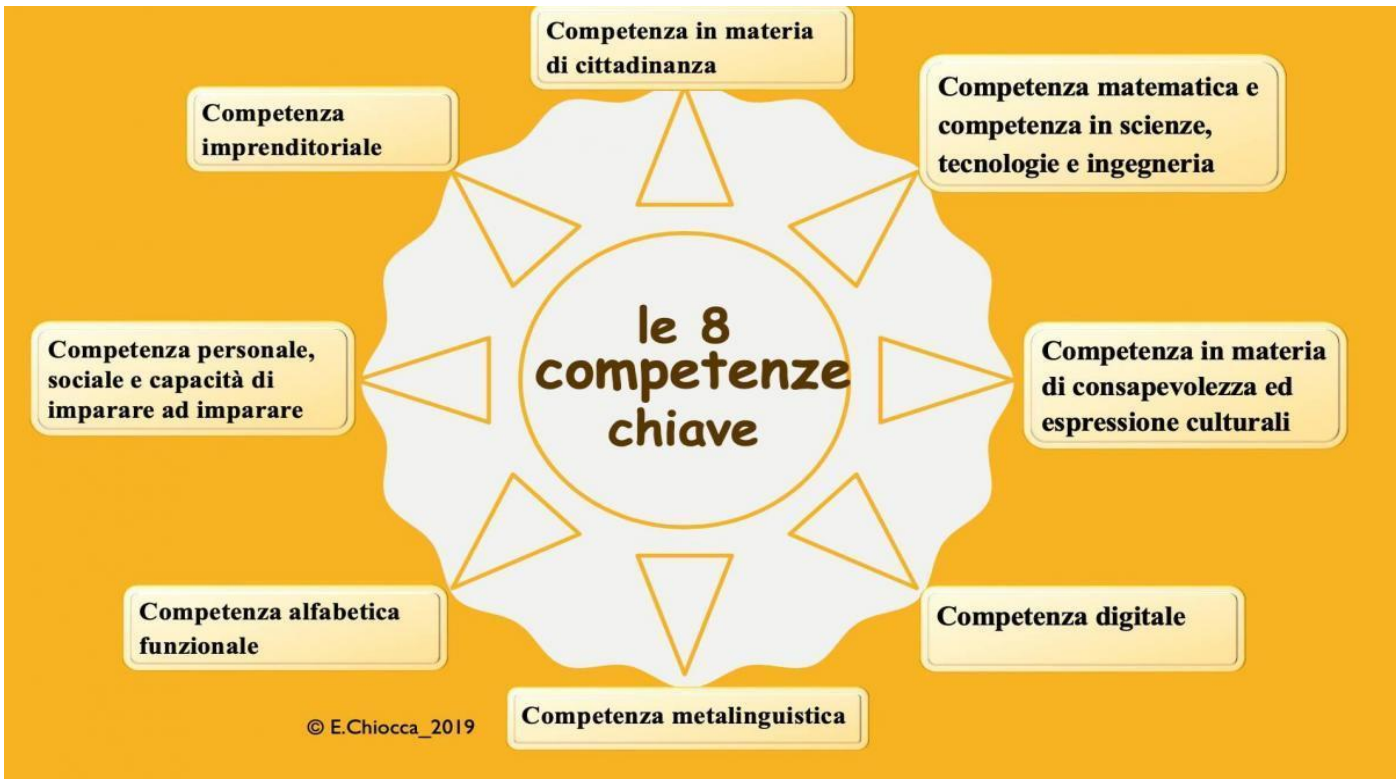
Così come affermato nel paragrafo "Scuola, Costituzione, Europa", la scuola assume come "orizzonte di riferimento" verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Pertanto, la scuola del primo ciclo deve:

- garantire sia l'apprendimento che il "saper stare al mondo" degli studenti;
- garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità;
- confrontarsi con una pluralità di culture;
- promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze;
- curare e consolidare le competenze e i saperi di base;
- realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti;
- cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione;
- perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.

LE FINALITA' DEFINITE DALLE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI

La finalità generale della scuola è lo sviluppo integrale e armonico della persona, da realizzare all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea. Essa trova i fondamenti normativi negli articoli della Costituzione e nel Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea con le raccomandazioni dell'8 dicembre 2006, come recentemente innovate il 22 maggio 2018: comp. alfabetico-funzionale; comp. multilinguistica; comp. matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria; comp. personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; comp. digitale; comp. imprenditoriale; comp. in materia di consapevolezza ed espressione culturale; comp. in materia di cittadinanza.



CARATTERISTICHE DEL NOSTRO CURRICOLO

La nostra scuola intende promuovere non la semplice acquisizione delle competenze, quanto un processo continuo di sviluppo e di riorganizzazione di esse, nell'ottica dell'APPRENDIMENTO PERMANENTE (lifelong learning).

Nella costruzione del curricolo intendiamo declinare le otto competenze chiave in competenze culturali di base specifiche, adeguate cognitivamente agli studenti delle varie età, che, a loro volta, concorrono alla formazione delle

competenze chiave, diventandone il primo nucleo. Il curricolo non può prescindere da alcuni punti cardine:
1. l'attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e non;
2. la considerazione che le discipline contribuiscono allo sviluppo di competenze culturali di base;
3. la progettazione di un percorso che, partendo dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia, passi per le aree disciplinari della Scuola Primaria e guardi ai traguardi che i nostri alunni saranno chiamati a raggiungere alla fine della Scuola Secondaria di primo grado, con il conseguimento dell'obbligo scolastico (D.M. 139/07) e della certificazione delle competenze (D.Lgs. 62/2017 e D.M. 742/2017);
4. la valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti in termini di competenze.

** Il curricolo d'istituto in forma estesa si allega al presente documento*

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S)

*"Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta ……." (**Direttiva MIUR del 27 Dicembre 2012).***

Secondo la normativa vigente gli alunni con bisogni educativi speciali si classificano nel modo seguente:

FASCIA 1 **Disabilità riconosciuta** **L. 104/1992**	**FASCIA 2** **disturbi evolutivi specifici**	**FASCIA 3** **svantaggio socio-economico/linguistico/culturale**
BES 1	**BES 2**	**BES 3**
Alunni diversamente abili	**Alunni con:** **► deficit del linguaggio** **► deficit delle abilità non verbali** **► deficit della coordinazione motoria** **► ADHD (attenzione,iperattività)** **► funzionamento intellettivo borderline** **► spettro autistico lieve** **► disturbo Oppositivo-provocatorio**	**Alunni con:** **► svantaggi linguistici** **► svantaggi socio-economici** **► svantaggi culturali** **► disagio comportamentale** **► disagio relazionale** **Non sono certificati ma individuati sulla base di elementi oggettivi (segnalazione servizi sociali), o di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche**
Sono certificati dalla ASL o da enti accreditati	**Sono certificati dalla ASL o da enti accreditati**	**Lo svantaggio è a carattere transitorio**
Hanno l'insegnante di sostegno	**Non hanno insegnante di sostegno**	**Non hanno l'insegnante di sostegno**

Per gli alunni con bisogni educativi speciali, il nostro Istituto intende realizzare un'azione didattica personalizzata finalizzata alla conquista degli obiettivi formativi descritti nelle indicazioni nazionali e perseguiti attraverso i percorsi previsti nel curricolo d'Istituto. A tal fine, per ogni alunno della prima fascia sarà predisposto il P.E.I (piano educativo individualizzato), per quelli della seconda fascia e terza fascia il P.D.P (piano didattico personalizzato). Si farà uso di strategie metodologiche e didattiche mirate e si adotteranno, se necessari, misure dispensative e strumenti compensativi. Inoltre, verranno predisposti dei protocolli di accoglienza condivisi, realizzate alcune iniziative progettuali specifiche e si promuoveranno attività di aggiornamento e formazione per gli insegnanti in modo tale da offrire un supporto operativo significativo e competente.

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Dal punto di vista didattico e metodologico saranno:
- valorizzati linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto attraverso l'uso di mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce;
- utilizzati schemi e mappe concettuali;
- proposti contenuti essenziali e semplificati;
- favoriti l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini) e l'acquisizione di strumenti per la discriminazione delle informazioni essenziali;
- stimolate le individuazioni di inferenze e collegamenti tra le conoscenze delle varie discipline;
- suddivisi gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";
- privilegiate la didattica esperienziale e laboratoriale, per gruppi di lavoro, con le TIC;
- previsti tempi più lunghi per il consolidamento degli apprendimenti e compiti per casa personalizzati;
- utilizzate forme di tutoraggio tra pari;
- promosse forme di apprendimento collaborativo.

MISURE E STRUMENTI DISPENSATIVI E COMPENSATIVI

In base ai diversi casi e alle problematiche gli studenti potranno usufruire delle sottoelencate ***misure dispensative:***

- lettura ad alta voce;
- scrittura sotto dettatura;
- copiatura dalla lavagna;
- prendere appunti;
- esecuzione di alcuni compiti assegnati per casa;
- rispetto della tempistica per l'esecuzione dei compiti scritti e delle prove di verifica;
- studio mnemonico di filastrocche, poesie, formule, definizioni, ecc.

Allo stesso tempo potranno utilizzare i seguenti ***strumenti compensativi***:

- lettura, da parte dell'insegnante o di un tutor, di testi e consegne, anche nelle verifiche;
- uso di testi ridotti e semplificati e/o scritti con caratteri ingranditi;
- uso di testi corredati di immagini;
- uso di schemi e mappe tematiche (mappe concettuali);
- uso, sia nella fruizione sia nella produzione personale, del carattere stampato maiuscolo;
- tempo maggiore per l'esecuzione dei compiti e delle verifiche;
- riduzione e/o la diversificazione dei compiti assegnati per casa;
- uso di mediatori didattici (tavola pitagorica, formulari, glossari, ecc.);
- uso di supporti digitalizzati;
- uso del registratore MP3 o di altri dispositivi per la registrazione delle lezioni;
- uso del PC per la videoscrittura con correttore ortografico, per l'ascolto di audiotesti, ecc.;
- uso di software didattici;
- uso della calcolatrice.

AREA

DELLA VALUTAZIONE

DIDATTICO/FORMATIVA

FINALITÀ GENERALI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. L'istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

Inoltre, per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

Infine, l'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente raggiunte anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, CM 2006; Nota MIUR 2014 e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (D.Lgs. 62/2017).

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- DPR 122/2009;
- Decreto legislativo 13 Aprile 2017, n.62;
- D.M. n. 741/2017: Regolamento esame di Stato conclusivo del primo ciclo d' istruzione;
- D.M. n. 742/2017: Regolamento modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione e allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado;
- CIRCOLARE MIUR N. 1865 del 2017: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41: "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, **la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria,** per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo **è espressa attraverso un giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".
- Ordinanza ministeriale n. 172 e Linee guida ministeriali del 04/12/2020 per la costruzione delle griglie di valutazione articolate su **quattro livelli: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione**.

VALUTAZIONE D'ISTITUTO

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere.

La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e non (*valutazione sommativa*), anche *dell'aspetto formativo*, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche ma considerando i progressi personali dei singoli alunni in relazione ai livelli di partenza e allo sviluppo delle competenze civiche e sociali raggiunto.

Nella pratica didattica della nostra scuola distinguiamo, perciò, alcuni momenti valutativi precisi, diversi tra loro a seconda delle finalità che si intendono perseguire:

- **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA**

Come analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento.

Viene effettuata tramite:

- Osservazioni sistematiche e non;
- Prove semistrutturate;
- Prove oggettive o strutturate a risposta chiusa (concordate per classi parallele)
- Libere elaborazioni.

- **VALUTAZIONE FORMATIVA**

Per una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente percorsi diversi.
Viene effettuata tramite:
- Osservazioni sistematiche e non;
- Prove semistrutturate;
- Verifiche oggettive o strutturate a risposta chiusa degli obiettivi intermedi e finali (concordate per classi parallele);
- Analisi della congruenza tra obiettivi e risultati;
- Libere elaborazioni.

- **VALUTAZIONE PERIODICA** (intermedia e finale)

  Legge n.169/2008 di conversione del D.L. 137/2008, D.Lgs. 62/2017, DM 742/2017, D.L. 22/2020. L. 41/2020, Ordinanza ministeriale n. 172 e Linee guida ministeriali del 04/12/2020.

Tracciano un bilancio consuntivo degli apprendimenti raggiunti dagli alunni e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico. Essa svolge una funzione comunicativa, non solo per l'alunno, ma anche per le famiglie.

- **VALUTAZIONE ORIENTATIVA**

Favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future, sia per il proseguimento degli studi che per il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

- **VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA**

L'attività di verifica nella Scuola dell'Infanzia si effettuerà attraverso l'osservazione dei bambini e la documentazione delle attività svolte, al fine di cogliere le loro esigenze e di equilibrare le proposte educative in base alla qualità delle loro risposte. Essa avrà un valore assolutamente formativo al fine di predisporre le basi per le successive acquisizioni disciplinari nella scuola primaria. La valutazione avviene mediante l'osservazione continua ed attenta dei comportamenti degli allievi durante le attività curricolari ed extracurricolari proposte dall'insegnante, prevalentemente in forma ludica, in funzione dei traguardi di apprendimento da raggiungere all'interno dei campi d'esperienza come definito dalle Indicazioni Nazionali del 2012 (e riaggiornate nel 2018), per promuovere lo sviluppo del bambino sotto tutti i profili (relazionale, affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale) e svilupparne la creatività e l'autonomia.

GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il monitoraggio del processo evolutivo di ciascun alunno, che testimonia l'efficacia degli interventi educativi proposti, sarà effettuato mediante verifiche iniziali, intermedie e finali.
Le verifiche dovranno:
· essere chiaramente strutturate;
· indicare precisamente le competenze da accertare;
· essere graduate, per poter analizzare le varie fasi del processo logico in atto;
· richiedere prestazioni concretamente misurabili;
· prevedere criteri oggettivi di lettura dei risultati.
Le verifiche daranno seguito alla valutazione, ovvero all'interpretazione dei dati in base a criteri omogenei prestabiliti e condivisi da tutto il corpo docente.
Nella valutazione i docenti del Circolo Didattico terranno conto:
- della situazione di partenza (situazione socio-economica e culturale della famiglia, livelli di partenza dell'alunno);
- del raggiungimento degli obiettivi (acquisizione di abilità, conoscenze, competenze);
- dello sviluppo di capacità trasversali;
- delle eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione dei percorsi didattici a causa di variabili indipendenti, quali: prolungate assenze di docenti o alunni.

L'aspetto socio-comportamentale dei singoli alunni e del gruppo classe sarà analizzato attraverso osservazioni sistematiche, verifiche orali, scritte, pratiche, che costituiranno la misurazione del livello di competenza dell'alunno e per l'insegnante, il controllo del suo operato, con effetti sul lavoro successivo. La scheda valutativa, che ha valore formativo-certificativo, verrà compilata dai docenti del consiglio di classe.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.

Si riportano di seguito le griglie di valutazione degli apprendimenti e del comportamento approvate dal Collegio docenti e dal Consiglio d'istituto nel mese di settembre 2020 valide per il biennio 2020/22 per la valutazione

intermedia mentre per quella finale saranno sostituite dai giudizi sintetici secondo quanto stabilito dalla L. 41/2020 e le specifiche indicazioni che saranno fornite con successiva ordinanza ministeriale. La recente normativa ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, affinché la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Il nostro istituto ha stabilito che il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a **sei differenti livelli di apprendimento:**

GIUDIZIO DI PROFITTO **In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari**	**LIVELLO DI PROFITTO**
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.	**AVANZATO 2**
Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline.	**AVANZATO 1**
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.	**INTERMEDIO 2**
Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	**INTERMEDIO 1**

Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	**BASE**
Conoscenze parziali e frammentarie, insufficiente capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	**IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**

LIVELLO E GIUDIZIO DESCRITTIVO	COMPETENZA	ABILITÀ	CONOSCENZA	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI
AVANZATO **L'alunno porta a termine compiti e risolve problemi complessi in situazioni note e non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.**	L'alunno/a sa applicare correttamente le conoscenze in situazioni note ed inedite e non commette errori nella esecuzione di compiti di media difficoltà. Sa utilizzare, in autonomia, principi, metodi e procedimenti, compiere collegamenti e stabilire confronti.	L'alunno/a rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando anche capacità critiche. Sa effettuare, con sicura padronanza, analisi e sintesi complete e (molto) approfondite e formulare valutazioni personali autonome e pertinenti anche in contesti nuovi.	L'alunno/a ha una conoscenza completa, ampia, ben articolata e molto approfondita degli argomenti trattati.	**Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi,** **con personale rielaborazione dei contenuti.**
LIVELLO E GIUDIZIO DESCRITTIVO	**Competenza**	**Abilità**	**Conoscenza**	**Raggiungimento obiettivi**

INTERMEDIO 2 **L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. Compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.**	L'alunno/a sa applicare le conoscenze con (buona) sicurezza e in modo sostanzialmen-te autonomo in situazioni note; sa utilizzare principi, metodi e procedimenti, anche effettuando opportuni collegamenti.	L'alunno/a sa effettuare autonomamente analisi e sintesi complete e abbastanza approfondite; è in grado di effettuare valutazioni autonome coerenti.	L'alunno/a ha una conoscenza completa degli argomenti trattati.	**Completo raggiungimento degli obiettivi.**
INTERMEDIO 1 **L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, in modo quasi autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note generalmente utilizzando le risorse fornite dal docente, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. Compie scelte consapevoli, riuscendo ad utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite che però sono ancora parziali.**	L'alunno/a sa applicare correttamente le conoscenze in situazioni semplici, non commettendo errori nella esecuzione di compiti di media difficoltà. Sa utilizzare, con accettabile autonomia, principi, metodi e procedimenti e compiere collegamenti e stabilire confronti.	L'alunno/a sa effettuare con accettabile autonomia, analisi e sintesi (abbastanza) complete ma non (sempre) approfondite e valutazioni coerenti, sebbene con qualche imprecisione.	L'alunno/a ha conoscenza di buona parte degli argomenti trattati, sebbene in modo non sempre approfondito.	**Sostanziale/discreto raggiungimento degli obiettivi.**
LIVELLO E GIUDIZIO DESCRITTIVO	**COMPETENZA**	**ABILITÀ**	**CONOSCENZA**	**RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI**

BASE **L'alunno svolge compiti semplici, solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.**	L'alunno/a sa (in genere) applicare le conoscenze in situazioni semplici; commette qualche errore nella esecuzione dei compiti di media difficoltà; riesce, in modo non sempre autonomo, a fare uso di principi, metodi e procedimenti e ad operare semplici collegamenti.	L'alunno/a sa effettuare, spesso guidato, analisi e sintesi essenziali e poco (non sempre) approfondite e valutazioni parziali.	L'alunno/a ha una conoscenza essenziale e modesta dei contenuti affrontati.	**Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale.**
LIVELLO E GIUDIZIO DESCRITTIVO	**COMPETENZA**	**ABILITÀ**	**CONOSCENZA**	**RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI**
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE **L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente**	Anche se guidato, l'alunno/a rileva note-voli difficoltà nell'applicare le conoscen-ze, nell'usare principi, me-todi e proce-dimenti e nell'operare collegamenti, spesso com-mettendo (gravi) errori nell'esecuzio-ne di compiti anche semplici.	L'alunno/a effettua analisi superficiali, e incomplete e sintesi parziali e imprecise; opera in modo scarsamente autonomo.	L'alunno/a ha una conoscenza parziale, debole e incerta dei contenuti affrontati.	**Parziale/mancato raggiungimento degli obiettivi.**

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Nulla cambia, a normativa vigente, rispetto alla valutazione sintetica per quanto concerne l'IRC e l'alternativa ad essa, nonché per il comportamento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI-INDICATORI DELLE FASCE DI LIVELLO AREA COGNITIVA
AVANZATO 2	• Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di analisi, sintesi e giudizio critico. • Completa padronanza del metodo di lavoro. • Ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate. • Sicura padronanza dei linguaggi specifici e brillante capacità espressiva.
AVANZATO 1	• Conoscenza ricca e approfondita di contenuti disciplinari. • Rielaborazione sicura delle conoscenze. • Buona padronanza del metodo di lavoro. • Capacità di organizzazione dei contenuti e di operare collegamenti. • Ottima capacità espositiva. • Uso corretto dei linguaggi specifici.
INTERMEDIO 2	• Sicura conoscenza dei contenuti. • Buona rielaborazione delle conoscenze. • Padronanza della metodologia disciplinare. • Capacità di operare collegamenti. • Chiarezza espositiva e proprietà lessicale. • Utilizzo adeguato di linguaggi specifici.
INTERMEDIO 1	• Conoscenza di gran parte dei contenuti. • Discreta rielaborazione delle conoscenze. • Buon possesso delle conoscenze. • Capacità di operare collegamenti se guidato. • Metodo di lavoro autonomo in contesti operativi semplici. • Proprietà espressiva e uso dei linguaggi specifici adeguati.
BASE	• Conoscenza degli elementi di base. • Sufficiente padronanza delle conoscenze. • Applicazione del metodo di lavoro in contesti noti. • Sufficiente capacità espositiva. • Uso di un linguaggio sufficientemente adeguato.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	• Scarsa conoscenza degli elementi di base. • Produzione stentata: lavora in contesti operativi se guidato. • Incerta capacità espositiva e uso del linguaggio impreciso. • Gravi difficoltà nell'uso degli strumenti di base.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO	**DESCRITTORI-INDICATORI DELL'AREA COMPORTAMENTALE**
OTTIMO	L'alunno dimostra: • un comportamento rispettoso nella relazione interpersonale; • un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica; • consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno.
DISTINTO	L'alunno dimostra: • rispetto del regolamento scolastico; • comportamento buono per responsabilità e collaborazione; • normale frequenza alle lezioni; • buon interesse e partecipazione attiva; • proficuo svolgimento, nel complesso delle consegne scolastiche.
BUONO	L'alunno dimostra: • rispetto del regolamento scolastico; • comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione; • normale frequenza alle lezioni; • discreto interesse e partecipazione alle lezioni; • sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche.
SUFFICIENTE	L'alunno dimostra: • frequenza alle lezioni irregolare; • discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche; • mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni; • funzione negativa nel gruppo classe; • comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, nonostante le notifiche alle famiglie; • disturbo del regolare svolgimento delle lezioni, tale da comportare note in condotta sul registro di classe.

STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

Per promuovere apprendimenti significativi sarà opportuno:

• Rispettare gli stili individuali di apprendimento.
• Incoraggiare, motivare ed orientare.
• Creare fiducia, empatia, confidenza.
• Correggere con autorevolezza, quando necessario.
• Sostenere l'alunno nel percorso di apprendimento.

Il percorso formativo sarà sostenuto da **strategie di intervento** riguardanti sia l'aspetto comportamentale sia l'aspetto cognitivo e saranno diverse per ciascuna fascia di livello. **Procedimenti di POTENZIAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia alta (Livello Avanzato)** • Affidamento di incarichi, impegni di coordinamento. • Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti. • Stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note.
Procedimenti di POTENZIAMENTO/CONSOLIDAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia medio-alta: (Livello Intermedio) • Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze. • Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami. • Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti. • Stimolo alla ricerca di soluzioni originali.
Procedimenti di CONSOLIDAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia media: (Livello Base) • Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze. • Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami. • Attività guidate a crescente livello di difficoltà.
Procedimenti di CONSOLIDAMENTO/RECUPERO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia bassa: (Livello In via di prima acquisizione) • Controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe. • Valorizzazione dei minimi progressi per accrescere l'autostima. • Potenziamento dei rapporti scuola-famiglia. • Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti. • Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze. • Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami. • Percorsi didattici alternativi o personalizzati

Per gli alunni che hanno bisogno di interventi educativi–didattici specifici a seguito di particolari problematiche si rinvia al piano di intervento per DSA/BES.

RUBRICA GENERALE PER VALUTARE ALUNNI DSA/BES

LIVELLO AVANZATO 2 - Il lavoro svolto è curato, ben realizzato e preciso. - La presentazione è creativa. - Include tutte le informazioni necessarie in risposta alle domande poste. - Presenta delle informazioni oltre le richieste. - È corretto rispetto alla forma scelta. - Fa esempi e cita delle fonti in modo preciso.

LIVELLO AVANZATO 1 - Il lavoro svolto è ben realizzato e quasi preciso. - La presentazione è curata. - Include tutte le informazioni necessarie in risposta alle domande poste. - È corretto rispetto alla forma scelta. - Fa esempi e cita delle fonti quasi sempre in modo preciso.

LIVELLO INTERMEDIO 2 - Il lavoro svolto è adeguato alle richieste. - Dimostra immaginazione nel pensare. - Include informazioni che sostengono le risposte. - Presenta i dettagli richiesti. - È corretto rispetto alla forma scelta. - Cita le fonti, anche se qualche forma è imprecisa e inesatta.

LIVELLO INTERMEDIO 1 - Il lavoro svolto è adeguato alle richieste. - Include informazioni che sostengono le risposte. - Presenta un numero sufficiente di dettagli richiesti. - È per lo più corretto rispetto alla forma scelta. - Cita le fonti, anche se molte volte in forma imprecisa e inesatta.

LIVELLO BASE - Il lavoro svolto corrisponde quasi sempre alle richieste. - Risponde alle domande - Fornisce informazioni essenziali per sostenere le risposte - Tralascia alcuni dettagli - La presentazione ha qualche difetto - Cita solo qualche fonte.

LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE - Risponde solo in parte alle domande. - Fornisce qualche informazione a sostegno delle risposte. - Include pochi dettagli. - La presentazione ha degli errori. - Le fonti non sono citate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TRASVERSALE PER ALUNNI BES/DSA

Voto	Descrittori-Indicatori di riferimento
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Rendimento insufficiente, lacune nelle conoscenze e abilità non adeguatamente padroneggiate, recuperabili con qualche supplemento di impegno, esercizio e studio. **Raggiungimento incompleto e lacunoso degli obiettivi.**
BASE	Le capacità e le conoscenze sviluppate dal bambino sono in parte incomplete rispetto agli obiettivi (per esempio, il bambino non conosce alcuni argomenti o mostra il persistente bisogno di essere aiutato, controllato e incoraggiato in taluni esercizi), ma possono servire da punto di partenza per ottenere risultati positivi. **Raggiungimento degli obiettivi minimi.**
INTERMEDIO 1	Segnala un più che sufficiente raggiungimento degli obiettivi didattici e un'autonomia in evoluzione, a cui si vanno aggiungendo: impegno, partecipazione alle attività e discreta maturazione del senso di responsabilità**. Raggiungimento degli obiettivi essenziali.**
INTERMEDIO 2	Apprende in modo completo le conoscenze proposte, svolgendo anche i compiti più complessi con adeguata autonomia, ragionando sugli argomenti di studio, con collegamenti, offrendo contributi significativi alle attività di classe. **Raggiungimento globale degli obiettivi.**
AVANZATO 1	Il bambino mostra completo controllo delle proprie capacità, sa usare in modo autonomo le abilità e le conoscenze per ottenere i risultati di studio assegnati, opera collegamenti anche complessi tra i saperi, si mostra particolarmente impegnato nella costruzione della propria preparazione scolastica**. Completo raggiungimento degli obiettivi.**
AVANZATO 2	L'alunno ha raggiunto pienamente gli obiettivi di apprendimento; ha acquisito un'ottima conoscenza, organizza i contenuti proposti ed è in grado di trasferirli e rielaborarli autonomamente ed usarli in ambiti diversi da quello di apprendimento. Espone le sue conoscenze con proprietà e correttezza di linguaggio; manifesta sicura padronanza degli strumenti. **Significativo e completo raggiungimento degli obiettivi.**

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Per ottenere e garantire omogeneità nelle valutazioni le insegnanti della scuola dell'infanzia utilizzano i criteri di valutazione esplicitati nella tabella riportata di seguito. In ogni caso, l'esito del livello è relativo all'interpretazione dei dati raccolti attraverso l'osservazione e la verifica delle performance degli allievi, dell'efficacia della proposta educativa, dell'efficienza della struttura organizzativa ed è orientata alla formulazione di un giudizio orientativo transitorio e non assoluto, corrispondente al momento in cui viene effettuata la valutazione; principio che, del resto, viene applicato in ogni grado di scuola.

DOCUMENTO PER IL PASSAGGIO DELLE INFORMAZIONI DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA ANNO SCOLASTICO 20…/20…	
Cognome e nome dell'alunno/a	
Luogo e data di nascita	Nazionalità
Età in mesi	
Per l'alunno/a è richiesto l'anticipo scolastico? No ☐ Si ☐	
Scuola dell' Infanzia Plesso :	Sezione
TURNO: T.R. ☐ T.N. ☐	
FREQUENZA: SALTUARIA ☐ REGOLARE ☐	
Partecipazione e collaborazione della famiglia: COSTANTE ☐ POCO COLLABORATIVA ☐ ASSENTE ☐ **Ulteriori osservazioni:**	
Nella scuola dell'infanzia ha fruito della presenza dell'insegnante di sostegno? ☐ No ☐ Si ore sett.	

Ci sono stati interventi con risorse interne/esterne (logopedista, psicologo, ecc.) ☐ No ☐ Si ore sett.						
AREA DISAGIO (NOTE PARTICOLARI SULL'ALUNNO)						
Bisogni Educativi Speciali	Motoria ☐	Relazionale ☐	Linguaggio ☐	Percezione ☐	Logica ☐	Altre ☐
Bisogni Educativi Speciali Certificati	Difficoltà comportamentali ☐	Problemi di salute ☐	Svantaggio socio-culturale ☐			

ABILITÀ GENERALI Valutazione	**Per niente/ mai (1)**	**Poco/ a volte (2)**	**Abbastanza / il più delle volte (3)**	**Molto/ sempre (4)**
ASPETTI COMPORTAMENTALI				
1. Sa eseguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni				
2. Dimostra di saper sopportare ritardi nella gratificazione e in tutto ciò che desidera avere al più presto				
3. Segue abitualmente le istruzioni e le regole che gli vengono date				
4. Ha la capacità di portare a termine gli incarichi assegnati, senza essere continuamente richiamato e sollecitato				
5. Se gli viene richiesto, cambia attività insieme al resto della classe, anziché perseverare in quella precedentemente intrapresa				
6. Ha una buona capacità di cooperare con i suoi compagni				
7. Risolve semplici problemi da solo, senza chiedere aiuto all'insegnante (ad esempio, riesce a trovare il materiale necessario per completare un compito dopo aver compreso ciò che gli occorre)				
8. Si adegua facilmente alle nuove situazioni				
9. Si dimostra interessato e curioso nei confronti degli apprendimenti di lettura, scrittura e calcolo				
Ulteriori osservazioni:				
MOTRICITÀ				
10. Ha una buona coordinazione generale dei movimenti				
11. Ha una buona capacità nei compiti di motricità fine (ad esempio, nell'utilizzo delle forbici o nell'infilare le perline)				
Ulteriori osservazioni: (impugnatura, controllo del gesto e dello strumento grafico ecc.)				
COMPRENSIONE LINGUISTICA				
12. Ascolta e segue le conversazioni e le argomentazioni affrontate in classe in modo adeguato rispetto all'età				
13. Capisce il significato delle parole che l'insegnante usa				
14. Comprende le istruzioni date a voce				
Ulteriori osservazioni:				
ESPRESSIONE ORALE				
15. Ha una buona capacità di raccontare un episodio a cui ha assistito o al quale ha				

preso parte				
16. Riesce ad esprimere in modo chiaro propri pensieri, sentimenti ed esigenze				
17. Ha un ricco vocabolario				
18. Sa descrivere una semplice storiella rappresentata in una serie di vignette				
19. Dal punto di vista morfo-sintattico si esprime correttamente (singolare e plurale, concordanza articoli, coniugazione verbi, costruzione frasi, ecc.)				
Ulteriori osservazioni:				
METACOGNIZIONE				
20. Capisce che è possibile migliorare il ricordo imparando "meglio" le cose (impegnandosi nell'utilizzare intenzionalmente dei modi/strategie per imparare meglio)				
21. Quando non capisce qualcosa, sembra rendersene conto (chiede chiarimenti, dimostra in qualche altro modo di non avere capito)				
22. Di fronte a situazioni che lo mettono in difficoltà non tende ad abbandonare il compito, ma a persistere in questo				
23. Capisce che si può essere disturbati durante un'attività dalla presenza di altri pensieri, di rumori e/o altri stimoli in genere				
Ulteriori osservazioni:				
ALTRE ATTIVITÀ COGNITIVE (MEMORIA, PRASSIE, ORIENTAMENTO)				
24. Riesce a imparare brevi filastrocche a memoria				
25. Sa ripetere con parole sue quanto gli è stato appena detto				
26. Riesce a ricordare le informazioni, gli esempi e gli ordini dati a voce in precedenza				
27. Riconosce che parole stampate, lettere o simboli grafici sono gli stessi che gli sono già stati presentati il giorno precedente				
28. E' capace di tenere a mente più cose contemporaneamente (per esempio se gli si chiede di andare a prendere tre oggetti li ricorda tutti)				
29. Riesce a disegnare una figura umana in cui siano riconoscibili la testa, il corpo, le braccia e le gambe				
30. Riesce a copiare una semplice figura geometrica (ad esempio un triangolo) in modo che questa risulti riconoscibili				
31. Sa sfruttare adeguatamente lo spazio del foglio e del quaderno in generale, quando disegna o scrive				
32. Ha una buona capacità di seguire semplici comandi che implichino relazioni spaziali (alto, basso, davanti, dietro, di fianco a…)				
33. Si orienta bene e prontamente nello spazio (ad esempio, quando deve dirigersi verso un determinato luogo, oggetto o persona)				
Ulteriori osservazioni:				

ABILITA' SPECIFICHE				
PRE-ALFABETIZZAZIONE				
34. Dimostra di saper discriminare uditivamente le differenze e le somiglianze nei suoni delle lettere all'interno delle parole (ad esempio: belle/pelle, casa/cosa)				
35. Sa percepire e ripetere esattamente parole nuove subito dopo averle sentite				
36. Capisce che le parole sono composte da suoni (fonemi) separati				
37. Sa distinguere i grafemi da altri segni grafici				
38. E' consapevole che le parole scritte nei libri corrispondono a quelle dette a voce				
39. Riesce a scrivere il suo nome				
40. Riesce a copiare una semplice parola (ad esempio "tavola" scritta in stampatello maiuscolo)				
Ulteriori osservazioni:				
PRE-MATEMATICA				
41.Comprende a che quantità corrispondono i numeri da 1 a 4 (ad esempio risponde adeguatamente se gli si chiede di prendere 4 oggetti)				
42. Sa confrontare numerosità diverse: tra due insiemi di oggetti, riconosce quale ne contiene di più e quale di meno (ad esempio tra due insiemi di 4 e 6 palline)				
43. Sa fare piccoli ragionamenti basati sull'aggiungere e togliere				
Ulteriori osservazioni:				

ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'ALUNNO/A E SUGGERIMENTI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI			
ESITO FINALE RAGGIUNTO DALL'ALUNNO			
LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	1	BASE	2
LIVELLO INTERMEDIO	3	LIVELLO AVANZATO	4

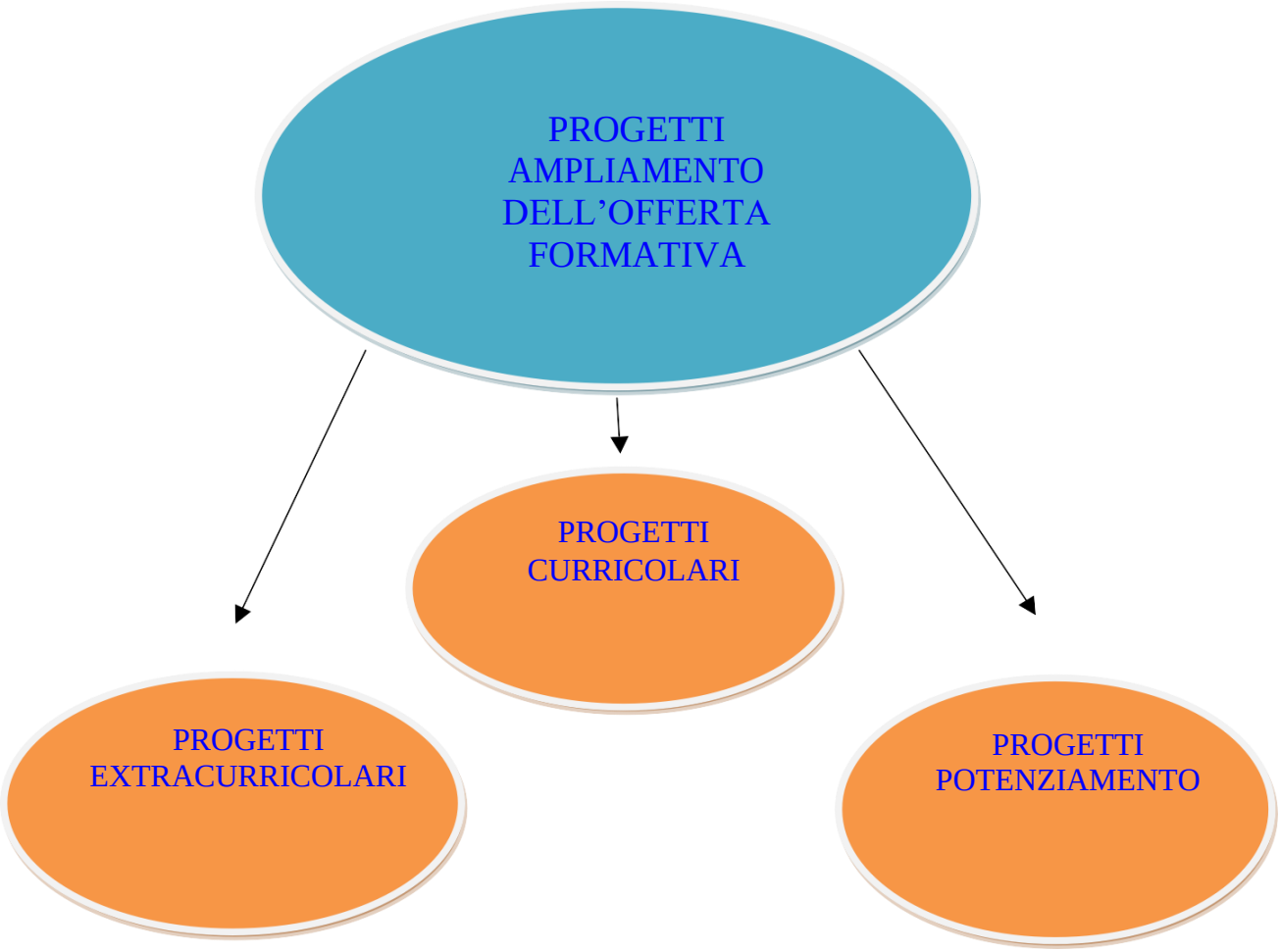
DATA *FIRMA DOCENTI*

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO GLOBALMENTE RAGGIUNTO

LIVELLO	DESCRITTORI
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	La competenza è stata raggiunta solo in parte; l'alunno affronta compiti semplici guidato dall'insegnante, dimostrando una limitata consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse. L'alunno mediamente nei vari ambiti di valutazione si posiziona principalmente nel livello 1.
BASE	La competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno affronta compiti delimitati in modo relativamente autonomo, dimostrando una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse. L'alunno mediamente nei vari ambiti di valutazione si posiziona essenzialmente nel livello 2.
INTERMEDIO	La competenza è manifestata in modo soddisfacente; l'alunno affronta i compiti in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi. L'alunno mediamente nei vari ambiti di valutazione si posiziona essenzialmente nel livello 3.
AVANZATO	L'alunno affronta compiti impegnativi in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi. L'alunno mediamente nei vari ambiti di valutazione si posiziona essenzialmente nel livello 4.

OFFERTA

FORMATIVA



PROGETTI POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

Il Piano dell'Offerta Formativa, così come delineato dalla legge 107/2015, sarà integrato da iniziative di potenziamento e da attività progettuali per il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi individuati come priorità dal Processo di autovalutazione (RAV):

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
s) definizione di un sistema di orientamento.

PROGETTI CURRICULARI PRIMARIA e INFANZIA

PROGETTO	REFERENTE	CLASSI/SEZIONI COINVOLTE
PROGETTO SALUTE ***Attuato in Collaborazione con l'ASP N°3 di Catania*** **Primaria:** 1. Classi 1^ e 3^ del plesso Centro e Borrello: "Stai sicuro: vivi la scuola in sicurezza", un progetto che affronta la tematica sulla sicurezza domestica. 2. Classi 3^ plesso centro e Borrello: "L'asino Ettore", progetto che ha come finalità l'adozione di corretti stili di vita. **Scuola dell'Infanzia:** 1. N°11 sezioni di scuola dell'Infanzia seguiranno il corso dal titolo "Affy il fiuta pericoli" che sviluppa la tematica sulla sicurezza domestica. 2. N°2 sezioni si affronteranno la tematica riguardante le misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che è finalizzato alla conoscenza dei comportamenti idonei al fine di prevenire la diffusione del virus.	Maria Antonella Rapisarda Lucia Bembale	Alunni della scuola Primaria e Infanzia di tutte le sedi
LA NOSTRA SCUOLA PER LA SOLIDARIETA' Il progetto offre l'occasione per promuovere una vera cultura dell'aiuto (e della pace) orientata all'azione concreta; incoraggia gli alunni ad assumere impegni concreti di cittadinanza attiva e a vivere momenti di condivisione.	Recupero Maria	Alunni della scuola Primaria e Infanzia di tutte le sedi
I CAMBIAMENTI CLIMATICI *"S.O.S. PIANETA TERRA CHIEDE AIUTO"* La nostra scuola ha sottoscritto "Il patto del fiume Simeto - DICAR- amministrazione comunale – vigili urbani", che si occupa di promuovere prassi innovative per fronteggiare i cambiamenti climatici. Il progetto in raccordo, organizza azioni formative volte a sostenere: l'adattamento, la resilienza e l'invarianza idraulica, favorendo l'alfabetizzazione culturale e l'acquisizione da parte degli alunni, di comportamenti idonei a contrastare i rischi e i fenomeni estremi causati dai cambiamenti climatici.	Distefano Patrizia Anastasia e Sambataro Domenica	Alunni della scuola Primaria e Infanzia di tutte le sedi
PROGETTO CONTINUITA' Il progetto si svolgerà sia in ore curriculari che extracurriculari e prevede: attività in forma laboratoriale fra i due ordini di scuola presenti nell'istituto; riunioni pomeridiane fra i docenti dell'infanzia (sezione dei 5 anni) e quelli delle classi prime della scuola primaria e fra gli insegnanti delle quinte classi di primaria con quelli delle classi prime della scuola secondaria di primo grado Nino Martoglio di Belpasso. Gli incontri sono finalizzati al raccordo delle competenze attese in uscita ed in entrata fra i tre ordini di scuola.	Bembale Lucia Asero Lucia Damico Elisa Pappalardo Tommasa	Sezioni 5 anni scuola infanzia Classi prime primaria Classi quinte primaria
GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI Il progetto nasce dall'iniziativa nazionale promossa da Legambiente "Un albero per il clima" per dare un contributo tangibile della lotta alla crisi climatica sensibilizzando gli alunni dell'istituto sui temi legati all'ecosistema e alla biodiversità. Oltre ad azioni di tipo teorico-conoscitive sull'argomento in questione sono previste attività pratiche anche di tipo laboratoriale che si concluderanno con la piantumazione di un albero di	Longo Caterina Bembale Lucia	Tutti gli alunni della scuola Primaria e Infanzia di tutte le sedi

olivo e di alcune piante ornamentali per ogni sede.		
PROGETTO SERR-DIFFERENZIAMOCI *COMUNITA' CIRCOLARI* *"UN CERCHIO INTORNO AL MONDO"* Il progetto propone una campagna di sensibilizzazione e visione di filmati sui seguenti temi: • l'importanza delle 3R e le azioni da mettere e messe in campo per un corretto conferimento dei rifiuti Azioni: 1- Dal 22-11-2021 al 26-11-2021 momenti di riflessione e attività sulla tematica suddetta; 2- Far veicolare alle famiglie dai bambini l'importanza della raccolta differenziata e della solidarietà come componente indispensabile per una convivenza civile; 3 – Far consumare ai bambini durante la pausa di socializzazione per l'intera settimana "merende sane a zero rifiuti imballaggi" 4 – Organizzare un mercatino solidale, un laboratorio creativo; 5 – Allestire un orto botanico pensile; 6 – Organizzare, con la collaborazione del Comune di Belpasso una visita al CCR e una raccolta di vestiario, biancheria per la casa, materiale scolastico, ecc. 7 – Organizzare iniziative di solidarietà in favore di famiglie indigenti del paese.	Rapisarda Maria Antonella Distefano Patrizia	Tutti gli alunni della scuola Primaria e Infanzia di tutte le sedi
CODE-WEEK "L'ORA DEL CODING" La settimana europea della programmazione è un'iniziativa di alfabetizzazione digitale rivolta a tutti gli alunni della scuola. Il percorso divertente e coinvolgente promuove lo sviluppo del pensiero computazionale. Le attività da svolgere dal mese di ottobre e per tutto l'anno scolastico.	Longo Caterina Longo Michelangelo Bembale Lucia	Alunni di alcune classi della scuola Primaria e di tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia.
SEMI E PAROLE *"Piantare un milione di semi"* Il progetto vuole offrire un'esperienza dell'intimo legame tra vita e natura, riconsiderare il concetto di" spazio comune" come qualcosa che ci appartiene da proteggere e custodire. L'iniziativa vede coinvolti: l'Amministrazione Comunale di Belpasso, tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio, l'istituto professionale di Agraria con sede a Paternò, alcune aziende agricole, docenti del DICAR dell'UNICT. La regia è affidata all'artista Adriana Tomasello, su un'idea della dott.ssa Silvana Ranza.	Bembale Lucia	Tutte le classi della scuola primaria Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia

PROGETTI CURRICULARI SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO	REFERENTE	CLASSI COINVOLTE
OLIMPIADI DI MATEMATICA I Giochi Matematici del Mediterraneo sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi terze, quarte e quinte), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi prime, seconde e terze), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri paesi. Attraverso la partecipazione degli alunni a questa competizione si mira ad incentivare l'interesse e lo studio della matematica, promuovendo, inoltre, le	Michelangelo Longo	Terze, quarte, quinte

eccellenze attraverso un sano spirito di competizione.		
ETNA, UN VULCANO DA CONOSCERE E DIFENDERE. Progetto interdisciplinare di educazione civica, in collaborazione con l'Università degli studi di Catania – Dipartimento di Scienze Biologiche e geologiche - che coinvolgerà tutte le classi della scuola primaria.	Longo Caterina	Alunni di tutte le classi
LA LEGALITA' NEL DOVER ESSERE Priorità del progetto è educare i giovani alla "democrazia partecipata" favorendo empatia tra scuola e territorio e un'educazione alla cultura della condivisione, del rispetto e della solidarietà attraverso gesti semplici ma concreti.	Motta Domenica	Alunni classi 4^ e 5^ (plessi Centro e via Capuana)
EUROPE UNITED BY DANCING Il Progetto fa parte del programma ERASMUS+ e promuove la collaborazione scolastica in Europa, attraverso la danza, trait d'union di integrazione sociale e espressione interculturale, oltre all'utilizzo di nuove tecnologie per la costruzione di competenze digitali.	Longo Caterina commissione: Rapisarda Concetta, Rao Maria Carmela, Pappalardo Tommasa	Tutte le classi
SPERIMENTAZIONE MAB (METODO ANALOGICO BORTOLATO) Il Metodo Analogico Bortolato promuove un percorso curricolare alternativo alla didattica tradizionale, un metodo che recupera la dimensione del gioco e della fantasia e che costruisce un modo naturale di apprendere attraverso analogie e metafore.	Rapisarda Concetta Longo Caterina	Alunni classi 3^ A 3^ B (plesso centro)
GIOCANDO CON LO SPORT Consapevoli della forte valenza formativa della pratica sportiva fin dalla scuola primaria, il progetto mira a promuovere l'attuazione delle diverse proposte di attività motorie provenienti sia da enti nazionali che da associazioni presenti nel territorio. Primo tra tutti spicca il neo arrivato "Scuola Attiva Kids", promosso dal Miur-CONI , che ha sostituito il precedente progetto cui la nostra scuola ha aderito da più anni, "Sport di Classe". Per favorire l'attività di formazione rivolta ai docenti curriculari e supportarli con iniziative di didattica innovativa è stata accolta la proposta del Miur "JOY OF MOVING", metodo innovativo per lo sviluppo interconnesso fisico- motorio, cognitivo e socio emozionale del bambino nella scuola del primo ciclo. Inoltre, il progetto vuole mettere in atto anche attività comuni a livello di circolo che rappresentano tappe finali di un percorso formativo quali la "Settimana dello sport", i "Giochi di fine anno" e quelli che rappresentano la tappa conclusiva dell'intero ciclo scolastico della scuola primaria: "Giochi della gioventù".	Conte Maria Concetta Prastani Stefania	Alunni classi TUTTE LE CLASSI
SIGONELLA COMMUNITY RELATION Attraverso questo progetto di collaborazione con gli operatori di Sigonella saranno organizzati dei momenti di conversazione all'interno delle classi quinte in vari periodi dell'anno per offrire ai bambini delle occasioni di poter praticare la lingua con perone madrelingua.	Tomaselli Anna Maria	Alunni classi 5^
e-TWINNING – AMICI DI PENNA Il progetto prevede di instaurare una corrispondenza epistolare tra alunni di scuole primarie di regioni diverse per classi parallele. L'obiettivo è quello di far acquisire ai bambini la competenza della correttezza della scrittura di un messaggio e la sua efficacia comunicativa. La finalità principale dello scambio culturale è la crescita personale degli alunni attraverso l'ampliamento degli	Olindo Nadia, Piccolo Maria Grazia, Rapisarda Concetta, Russo Graziella	Classi 2^ A, 2^ C, 2^ D, 5^A e 5^ B plesso via Capuana Classi 3^A e 3^ B plesso centro

orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione e all'accettazione delle diversità.		

PROGETTI CURRICOLARI SCUOLA INFANZIA

PROGETTO	REFERENTE	SEZIONI COINVOLTE
Progetto eTwinning *LA SCATOLA* La finalità del progetto è quella di sviluppare nel bambino il rispetto dell'altro con le sue diversità in un contesto amichevole sviluppando l'aiuto incondizionato verso l'altro, a prescindere da chi sia, da dove possa arrivare e quale possa essere la sua storia personale. Il progetto, in lingua italiana vede coinvolte diverse scuole dell'infanzia del territorio nazionale che attraverso l'uso della piattaforma e-Twinnig realizzeranno e condivideranno materiali, idee e amicizie. Il percorso avrà durata da Ottobre 2021 a Giugno 2022.	Bembale Lucia	Alunni sez. D plesso BUFALI
Progetto eTwinning *STEMA AND NATURE IN THE 21ST CENTURY. DIGITAL EDUCATION AND STEM IN NATURE ...* Il progetto offre, tra le scuole dei paesi europei partecipanti, la possibilità di condividere, collaborare e scambiarsi metodologie innovative. STEMA and Nature, in particolare si rivolge ai bambini e ragazzi di età compresa tra i 5 e 12 anni che saranno coinvolti in laboratori a tema ambientale utilizzando la tecnologia e le attività STEMA e come esse siano compatibili con la natura. Il percorso promuove l'importanza di partecipare alla campagna di responsabilità sociale e di una scuola verde rispettosa della natura. Le attività progettuali inizieranno a settembre e termineranno a maggio.	Bembale Lucia	Alunni sez. D plesso BUFALI
PICCOLI EROI A SCUOLA: IL GIOCO MOTORIO PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI BASE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Le esperienze di attività ludico-motorie ampliano il bagaglio motorio degli allievi che diventano competenze spendibili nella vita sociale. Il progetto in collaborazione con il MIUR e l'USR Calabria favorisce l'alfabetizzazione motoria, lo sviluppo dell'autonomia attraverso lo sviluppo delle funzioni mentali e corporee.	Distefano Patrizia Anastasia	Tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia

PROGETTI EXTRACURRICOLARI Scuola Infanzia

TITOLO PROGETTO	REFERENTE	SEZIONI COINVOLTE
METTIAMOCI IN MOSTRA Il corso propone l'arte come risorsa educativa e come strumento per accompagnare i bambini alla scoperta della bellezza dell'universo grafico dei vari pittori. Attraverso l'espressione artistica i bambini possono esprimere le loro emozioni, potenziare la manualità, sviluppare la fantasia, la creatività e la sensibilità, sviluppare la fantasia e rafforzare la consapevolezza di sé.	Paterniti Carmela Serafina	Gruppi di alunni di 4 anni
LOOK ADN LISTEN Il Progetto ha la finalità di far familiarizzare i bambini in età prescolare con una seconda lingua, di scoprire peculiarità e sonorità differenti dalla propria lingua madre divertendosi e aprendosi ad una realtà europea ed internazionale sempre più multilingue.	Famulari Natascia	Gruppi di alunni di 5 anni

L'ARCOBALENO È VITA L'arte nella vita dei bambini è importante fin dai primi anni di vita; sollecitare la creatività artistica è di fondamentale importanza perché rappresenta una modalità di comunicazione visiva di espressione personale. Il progetto mira a sviluppare abilità e conoscenze relative all'utilizzo di varie tecniche pittoriche e la capacità di esprimere attraverso l'uso dei colori diversi stati d'animo.	Signorello Loredana	Alunni di 4/5 anni del plesso Bufali
MAGIC ENGLISH La prospettiva educativa-didattica del progetto è incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione di significati in lingua inglese. Nell'insegnamento precoce di una lingua straniera, il gioco rappresenta uno strumento didattico indispensabile, favorisce la motivazione ad apprendere e agevola tutte le forme di linguaggio. Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino.	Guglielmino Giuseppa	Alunni di 5 anni
DAL MOVIMENTO AL SEGNO GRAFICO Laboratorio linguistico, espressivo, creativo attraverso l'allestimento di un angolo "Atelier" dove partendo dal movimento e dal gioco si arriva ad un controllo fine del gesto grafico.	Patti Concetta	Alunni di 4/5 anni plesso Bufali
DECORIAMO IL BUFALI: CITTA' COLORATE CON FANTASIA. L'incontro dei bambini con l'arte pittorica, per decorare le aule e i corridoi del plesso Bufali, rappresenta un'opportunità d'incontro con le immagini e contribuisce a sviluppare la socializzazione e l'inclusione. L'arte nella vita dei bambini è importante fin dai primi anni di vita; sollecitare la creatività artistica è di fondamentale importanza perché rappresenta una modalità di comunicazione visiva di espressione personale.	Bellia Lusiana	Alunni 5 anni Bufali sez. a TN
DECORIAMO IL BUFALI: FANTASIE DI ALBERI. L'incontro dei bambini con l'arte pittorica, per decorare le aule e i corridoi del plesso Bufali, rappresenta un'opportunità d'incontro con le immagini e contribuisce a sviluppare la socializzazione e l'inclusione. Attraverso la realizzazione di disegni e opere grafiche, in genere, sul tema degli alberi i bambini avranno modo di sperimentare nuove forme di espressione personale.	Re Maria Rosa	Alunni di 4/5 anni plesso Bufali

PROGETTI EXTRACURRICOLARI SCUOLA PRIMARIA

TITOLO PROGETTO	REFERENTE	CLASSI COINVOLTE
PUPI E DUELLI DI "NA VOTA" Il progetto nasce dall'esigenza di voler diffondere fra i bambini l'arte dell'Opera dei Pupi Siciliani, radice delle nostre antiche tradizioni. Dal 2008, inoltre, essa è stata iscritta tra i Patrimoni dell'Umanità dall'UNESCO, un'eredità culturale da valorizzare e proteggere.	Rapisarda Maria Antonella	Alunni 5^A CENTRO
PROGETTO TEATRO "Aspittati ca vu cuntu" Il progetto teatro sviluppa e accresce le competenze di ascolto, di espressione, di comunicazione, di interrelazione, nonché la creatività e la consapevolezza personale. Sviluppa la corporeità e avvia gli allievi alla danza e alla presa di coscienza delle proprie emozioni.	Genovese Carmelo	Alunni Classi 5^
WAITING FOR FANS OF ENGLISH Il corso si pone come finalità il consolidamento e il potenziamento delle quattro abilità linguistiche: lettura, scrittura, ascolto e parlato per il raggiungimento della	Tomaselli Anna Maria	Alunni classi 5^

certificazione Cambridge (livelli Pre A1 – Cambridge English: Starters e A1 – Cambridge English: Movers). Il corso nasce come ulteriore approfondimento del Modulo PON "Fans of English", prevedendo anche delle lezioni con esperto madrelingua.		
COMPETENZA DIGITALE JUNIOR Il progetto prevede due corsi di 40 ore ciascuno, di preparazione per il conseguimento della certificazione informatica ECDL standard (per gli alunni)	Cariola Giuseppe	Alunni classi 5^
IL FLAUTO MAGICO Il corso si svolgerà sotto forma di laboratorio musicale e mira a raggiungere i seguenti obiettivi: - valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile; - riconoscere e classificare gli elementi costitutivi e basilari del linguaggio musicale; - esplorare la capacità di rielaborazione personale di materiali sonori	Asero Angelo	Alunni classi 4^ e 5^

Per l'a.s. 2021/2022 sarà attivato, con fondi stanziati ad hoc dal MI, uno "SPORTELLO D'ASCOLTO" per il supporto psicologico al personale scolastico, alle famiglie e agli alunni per far fronte alle difficoltà e ai disagi derivanti dal periodo di emergenza sanitaria da COVID 19.

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

Convenzioni e accordi di rete

La nostra Istituzione Scolastica aderisce a convenzioni, protocolli d'intesa, accordi di rete, per la realizzazione di specifiche attività e progetti miranti a:

- Ridurre il rischio di dispersione scolastica.
- Favorire il successo formativo.
- Promuovere l'inserimento e/o l'integrazione sociale degli svantaggiati.
- Promuovere iniziative di continuità e di orientamento.
- Promuovere iniziative di Cittadinanza e Costituzione.
- Promuovere il talento
- Promuovere l'innovazione digitale sia nella didattica (strumenti e metodologie innovativi) sia nell'organizzazione e nella gestione amministrativa.

Attualmente la scuola fa parte delle seguenti reti:

- Osservatorio permanente per la dispersione scolastica - Rete di ambito di Adrano;
- Rete Pedemontana ambito n. 7 attività formative – Rete di ambito di Adrano;
- Progetto "Generazioni Connesse", promuove percorsi formativi per le scuole e gli stakeholders coinvolti, all'uso consapevole delle tecnologie e della rete. Il progetto coordinato dal MIUR, con il partenariato di alcune principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in rete: *Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Polizia di Stato, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Atenei di Firenze e 'La Sapienza' di Roma, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, la cooperativa EDI onlus, Skuola net e l'Agenzia di stampa DIRE e l'Ente Autonomo Giffoni Experience*, concretizza le azioni fornendo un supporto educativo dai contenuti innovativi, al fine di garantire la sicurezza nell'ambiente on-line. Un'occasione "virtuosa" di crescita sociale per l'intera comunità educante.
- Accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Catania, dipartimento di Scienze Biologiche e Geologiche per attivare una collaborazione finalizzata alla realizzazione di un progetto interdisciplinare di educazione civica dal titolo "Etna, un vulcano da conoscere e da difendere".

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Le attività relative alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione hanno come finalità quella di allargare gli orizzonti storici, geografici e culturali degli alunni.

Si avrà cura di organizzare le uscite (di uno e/o più giorni) proposte dai consigli di interclasse e intersezione sia per la scuola primaria sia per la scuola dell'infanzia attinenti alla progettazione educativo-didattica di

ciascuna classe/sezione.
Inoltre, si organizzeranno visite guidate previste da specifiche attività progettuali, concorsi o provenienti da proposte esterne pertinenti con le finalità educativo-didattiche della scuola.

RISORSE STRUTTURALI
E
STRUMENTALI

INFRASTRUTTURE (Codice Meccanografico d'istituto: CTEE044005)

La Scuola è costituita da sette plessi:

- M.T. DI CALCUTTA (plesso centrale, dove hanno sede gli uffici amministrativi e quelli di direzione, scuola primaria) codice meccanografico: CTEE044016
- BORRELLO (plesso via Capuana, scuola primaria) codice meccanografico: CTEE044027
- EX ITIS (plesso via Silva, scuola primaria) codice meccanografico: CTEE044068
- VIA SCUOLE MEDIE (plesso scuola infanzia) codice meccanografico: CTAA044011
- BUFALI (plesso scuola infanzia) codice meccanografico: CTAA044077
- EX PRETURA (plesso via Berlinguer, scuola infanzia) codice meccanografico: CTAA044066
- VIA VITTORIO EMANUELE (plesso scuola infanzia) codice meccanografico: CTAA044033

Nel complesso l'Istituto è dotato dei seguenti laboratori:

- n. 3 laboratori multimediali/linguistici

- n. 2 palestre

- n. 1 campo sportivo esterno al plesso Borrello (attualmente inagibile).

La scuola dispone, inoltre, di due locali adibiti a mensa presso i plessi di scuola dell'infanzia: Bufali e via Scuole Medie.

RISORSE STRUMENTALI

- LIM e collegamento internet in 10 aule e 3 laboratori di scuola primaria;

- Schermi multitouch con collegamento internet in 30 aule di scuola primaria;

- n. 37 tablet (che vengono dati in comodato d'uso agli studenti, secondo le necessità del caso per la didattica digitale);

- n. 80 Computer presenti nei vari laboratori e nelle aule;

- n. 1 carrello portatile per pc con ricarica con 23 pc portatili;

- n. 20 pc portatili disponibili per il comodato d'uso;

- strumentazioni scientifiche varie per le scienze;

- piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra e nei vari plessi di scuola dell'infanzia;

- diversi strumenti musicali (triangoli, pianola, tamburelli, cembali, leggii, ecc.), che vengono utilizzati per progetti curriculari ed extracurriculari;

- apparecchiature varie per l'amplificazione (casse di varie dimensioni, mixer, amplificatore, microfoni).

RISORSE UMANE
L’ORGANICO
DELL’AUTONOMIA

FABBISOGNO DI PERSONALE

Organico	**Scuola dell'infanzia**	**Scuola Primaria**
Posti comuni	**30** (compresi 4 docenti IRC)	**69** (compresi 4 docenti IRC e 4 specialisti di lingua inglese)
Posti di sostegno	**13**	**52**

ORGANICO DI POTENZIAMENTO DOCENTI

Unità di personale già in organico di potenziamento: 3 (tutti di scuola primaria) utilizzati per esoneri dei collaboratori del DS, per supplenze brevi e per progetti a sostegno degli alunni BES.

Per realizzare al meglio il Piano Triennale dell'offerta formativa del nostro istituto, in linea con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo esplicitati nel RAV e nel PDM, viste, anche, le limitate risorse finanziarie di cui dispone la scuola, *si richiedono le seguenti ulteriori unità di personale docente:*

Classe di concorso	numero unità	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti
Infanzia posto comune	N. 2			X	X
Scuola primaria Sostegno	N. 1			X	X
Primaria posto comune	N. 1		X	X	
TOTALE	n. 4				

FABBISOGNO DI PERSONALE ATA

DSGA	Assistenti amministrativi	Collaboratori scolastici
1	7	21 (di cui 1 a tempo determinato)

ORGANICO DI POTENZIAMENTO PERSONALE ATA

Personale ATA in deroga già in organico: 2. Vista la complessità dell'istituto, gli ampi locali delle sette sedi, l'elevato numero di alunni diversamente abili (circa 95) e il numero di personale ATA che usufruisce della Legge 104/1992, *si richiedono* ***ulteriori 4 posti di collaboratore scolastico***

.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

PIANO DI FORMAZIONE

PREMESSA

Una adeguata formazione di tutto il personale scolastico costituisce l'elemento fondamentale attraverso il quale la scuola può offrire all'utenza un servizio di qualità, efficace ed efficiente, flessibile e diversificato, nonché per utilizzare ed integrare al meglio le risorse di cui dispone.

La Legge 107/2015 (art. 1, comma 12) ha espressamente previsto che all'interno del PTOF sia presente il piano di formazione del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario; e ancora, al comma 124, che le attività di formazione dei docenti (formazione divenuta: strutturale, permanente e obbligatoria) siano strettamente correlate al PTOF e al PdM. Nel 2016 (DM 797) è stato emanato il Piano Nazionale di Formazione Triennale dei docenti e quello del personale ATA (DD 1443), evidenziando alcune priorità comuni alle scuole di tutto il territorio nazionale, per garantire sia l'acquisizione di competenze adeguate ai processi di insegnamento-apprendimento, di gestione delle classi, di inclusione, di organizzazione dei vari servizi che di un ottimale utilizzo delle risorse umane disponibili.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La pubblicazione del Piano per la Formazione dei Docenti 2016/2019 da parte del MIUR ha dato avvio al processo di implementazione di questo importante elemento di innovazione della **L.107/2015, e le "Note sul Piano di Formazione dei Docenti 2016/2019",** redatte dallo staff regionale di supporto, costituito presso l'USR della Regione Sicilia, hanno fornito alle scuole le indicazioni operative. Il Piano Nazionale di Formazione si articola in nove macro-aree **"che rappresentano l'intelaiatura entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, individuano percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze di insegnanti e studenti"** ("Note sul Piano..."):

- **Autonomia didattica e organizzativa;**
- **Valutazione e miglioramento;**
- **Didattica per competenze e innovazione metodologica;**
- **Potenziamento della didattica delle lingue straniere;**
- **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;**
- **Scuola e lavoro;**
- **Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;**
- **Inclusione e disabilità;**
- **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.**

Il Piano formativo triennale che il Collegio dei Docenti ha sviluppato, come parte integrante del PTOF, in ragione e nel confronto attento con il RAV d'istituto, il Piano di Miglioramento e l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, è finalizzato a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, adeguati alle esigenze formative del territorio, oltre che a dare corpo ad attività di confronto, di ricerca-azione e sperimentazione didattico-educativa coerenti con il profilo autonomo delle istituzioni scolastiche. Esso costituisce una garanzia di coerenza e sistematicità degli interventi formativi, cardine del Piano di Miglioramento dell'istituto, in raccordo e in sinergia efficace con il programma di offerta di formazione che verrà elaborato dalla rete di ambito.

Considerato che il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e che esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

Inteso che l'attività di formazione va correlata al Rapporto di Autovalutazione (RAV) e al Piano di Miglioramento dell'Istituto (PDM);

Considerato che vanno favorite anche le proposte formative di libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento e dell'autoformazione attraverso carta elettronica dei singoli docenti;

Considerato che vanno programmate attività formative obbligatorie sulla sicurezza del lavoro e/o inerenti la stessa (D.Lgs. 81/2008), nonché per la tutela della salute dei membri della comunità scolastica, anche in relazione all'emergenza sanitaria da COVID 19;

Considerato che le numerose innovazioni, l'autonomia scolastica e il processo di riordino dettato dalla riforma della scuola, nella prospettiva di confermare il ruolo strategico del personale scolastico, hanno reso in questi anni ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo;

Si delibera

il seguente Piano di Formazione Triennale delle attività di formazione e aggiornamento del personale docente:

Finalità e obiettivi del piano.

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole (Rete di ambito per la formazione) a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di

Istituto previsti dal PTOF e derivanti dalle reali necessità del corpo docente in servizio nell'istituto;

- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Corsi di formazione

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone di partecipare alle seguenti attività formative:

- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Competenze di lingua straniera (Inglese) per il raggiungimento del livello A1;
- Competenze di lingua straniera (Inglese) per il raggiungimento del livello A2;
- Inclusione e disabilità (BES-DSA-ADHD, prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo).
- Valutazione e Miglioramento (Spunti per il miglioramento: le prove INVALSI come strumenti di miglioramento della pratica didattica nella direzione della promozione di competenze).

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA.

La formazione del personale ATA è una risorsa fondamentale per la piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione. Infatti, il piano di formazione mira a garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale. Il sistema di formazione degli ATA prevede:

- aggiornamento,
- formazione specialistica,
- formazione per la mobilità all'interno dell'area o per il passaggio a quella superiore.

Per l'attribuzione di funzioni aggiuntive si attivano percorsi di formazione specialistica che si concludono con un esame finale.

DESTINATARI della FORMAZIONE sono:

- l'Area D - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)
- l'Area B - Assistente Amministrativo, Assistente Tecnico, Guardarobiere, Cuoco e Infermiere
- l'Area A - Collaboratore scolastico.

DURATA della FORMAZIONE:
24 ore per le aree A e D, 36 ore per l'area B.
L'organizzazione della formazione è affidata alle scuole polo.

TIPOLOGIE delle INIZIATIVE FORMATIVE:
1. Incontri di formazione in presenza (12-14 ore)
2. Laboratori formativi dedicati (6 ore A e D; 16 ore area B)
3. Redazione di un elaborato finale (6 ore).

La scuola ha aderito alla rete di scopo dell'ambito territoriale n. 7 della provincia di Catania, per cui il personale potrà partecipare alle iniziative che saranno organizzate dalla suddetta rete sulla base delle esigenze comunicate dalle varie istituzioni scolastiche aderenti alla stessa.
All'inizio dell'a.s. 2020/2021 sono già state attivate le seguenti iniziative:

- Formazione specifica anti COVID (Rete Scuola Sicura)
- Formazione sulla sicurezza (Rete Scuola Sicura)
- Formazione per i collaboratori scolastici per l'assistenza igienico-personale agli alunni disabili (Rete di ambito n 7)

Nel corso dell'a.s. 2021/2022 saranno attivate le seguenti iniziative:

- Formazione per il personale amministrativo sul corretto utilizzo del pacchetto "ARGO"
- Informazione e Formazione sulla sicurezza, comprendente anche le norme specifiche anti-COVID, a cura del RSPP d'istituto
- Formazione specifica sull'utilizzo dei defibrillatori
- Altre iniziative formative inerenti i diversi profili professionali eventualmente richiesti dal personale ATA.